

## **1. CRITERI E INDIRIZZI GENERALI**

### **1.1. PREMESSE**

L'Amministrazione Comunale di Bosisio Parini, in ottemperanza alle nuove disposizioni in materia urbanistica ed edilizia stabilite dalla L.R. 11 marzo 2005 n. 12, intende dotarsi del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Considerata l'appartenenza ad un contesto ambientale e paesaggistico unitario, riconosciuto anche dal Piano territoriale Paesistico Regionale, ricompreso nel Sistema Territoriale dei Laghi e nella fascia collinare dell'Ambito della Brianza, l'Amministrazione Comunale intende, nella redazione dello strumento urbanistico comunale, seguire obiettivi, finalità e regole del PTCP in modo tale da coordinarsi con le problematiche territoriali anche dei Comuni limitrofi.

Nel promuovere la redazione del Piano di Governo del territorio, l'Amministrazione Comunale tiene conto dell'insieme territoriale in cui è inserita la realtà di Bosisio Parini, anche per promuovere opportunità che possano favorire il miglioramento delle qualità territoriali in generale che valicano i ristretti confini comunali.

Per un maggior coordinamento territoriale è stata sottoscritta tra i Comuni di Bosisio Parini, Rogeno, Molteno, Annone Brianza, Suello una convenzione e si sono tenuti incontri periodici, coordinati dal Sindaco di Bosisio Parini, su tematiche e procedure generali e su elementi e problematiche che interessano in modo specifico i Comuni confinanti.

Questo avviene condividendo gli obiettivi di interesse generale che possono essere così sintetizzati:

- miglioramento della qualità dei servizi e dei collegamenti viari attraverso una visione sovracomunale del territorio;
- ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche finanziarie;
- previsione di sviluppo con una strategia coordinata tenendo conto delle indicazioni del PTCP;
- completa conoscenza del territorio sia dal punto di vista insediativo che dal punto di vista infrastrutturale e ambientale;
- approfondimento di tematiche ambientali sia nell'ambito locale sia nell'ambito sovracomunale.

La condivisione di questi obiettivi nasce anche dalla consapevolezza che il nuovo strumento urbanistico, sostitutivo del Piano Regolatore, debba proporre scelte di sviluppo fondate sulla sostenibilità degli interventi, sulla riduzione del consumo di suolo, sulla programmazione graduale e controllata delle trasformazioni.

Oggi la trasformazione del territorio sottrae velocemente risorse naturalistiche ed acuisce le criticità ambientali.

Il Governo del Territorio non può essere limitato alla sola disciplina e regolazione degli usi del suolo.

Il Governo del territorio, oltre all'urbanistica ed alla pianificazione del territorio, si deve estendere al paesaggio, alla difesa del suolo, allo sviluppo locale, alla mobilità ed ai trasporti, alle materie dell'infrastrutturazione del territorio, alla protezione degli ecosistemi, alla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, all'impatto acustico.

Si tratta non solo di tutelare il suolo ed ordinare e contenere le espansioni urbane, ma anche di promuovere il governo della riqualificazione, dello sviluppo locale e delle trasformazioni urbane sostenibili.

La perequazione e compensazione, sono elementi di novità per la pianificazione introdotte dalla legislazione regionale, art. 8 e art. 11 della L.R. 12/2005; costituiscono uno strumento che in taluni casi può agevolare il raggiungimento degli obiettivi di piano, evitando disparità di trattamento sui vari lotti interessati da trasformazione.

I nuovi interventi di trasformazione non devono peraltro creare oneri indotti alla collettività, anzi possono essere occasione per dare un contributo a migliorare strutture e servizi di interesse comune.

La VAS, valutazione ambientale strategica, è stata prevista dall'art. 4 della L.R. 12/2005; si tratta di procedura, indirizzi e verifiche per promuovere lo sviluppo sostenibile e per assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e procede con la formazione del Documento di Piano.

L'approvazione del Documento di Piano, con la VAS relativa si è organizzata nelle seguenti fasi:

- **Preparazione.** Si individuano autorità competenti e figure professionali incaricate per lo svolgimento delle varie competenze e si è dato avvio al procedimento.
- **Orientamento.** Si identificano i dati e informazioni a disposizione su territori e ambiente (analisi del territorio, studio idrogeologico, piano di zonizzazione acustica, reticolo idrico minore, rilevazione del sistema commerciale, dei servizi e dei sottoservizi), definendo anche lo schema operativo di Piano; sulla base dei dati acquisiti e degli orientamenti iniziali, è stato predisposto il "documento di scoping" sulla base del quale è stata effettuata la I° conferenza di valutazione che raccoglie pareri e proposte di enti e autorità interessate.
- **Elaborazione e relazione.** Si definiscono obiettivi generali e specifici di Piano e si formula la proposta di piano tenendo conto dei scenari ambientali e paesaggistici al contorno. Con il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, relativi al Documento di Piano predisposto, si procede con la conferenza VAS di valutazione.
- **Adozione.** Con gli eventuali aggiornamenti a seguito della II° conferenza di valutazione, si procede all'adozione con successiva pubblicazione e trasmissione del documento adottato a Provincia, ASL, ARPA.
- **Approvazione** a seguito di pareri e osservazioni, si potranno apportare le dovute integrazioni predisponendo altresì il rapporto ambientale e di sintesi finale procedendo per l'approvazione dello strumento urbanistico.
- **Gestione, monitoraggio.** L'attuazione del piano sarà monitorata con rapporti e valutazioni periodiche al fine di verificare l'effetto prodotto sull'ambiente e territorio dalle azioni del piano stesso.

Nel processo di Piano è stata sollecitata la **partecipazione** con assemblee, consigli comunali aperti al pubblico; sono stati distribuiti questionari a popolazione ed associazioni che hanno potuto formulare propri contributi e indicazioni per le scelte di Piano.

## 2. ATTI DEL P.G.T.

Il Piano di Governo è articolato nei seguenti atti:

- Documento di Piano
- Piano dei Servizi
- Piano delle Regole

## 2.1. DOCUMENTO DI PIANO ( v. art. 8 L.R. 12/2005)

Il documento di Piano definisce:

1. il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli e associati;
2. il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale con le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo;
3. l'assetto geologico, idrogeologico e sismico al fine di evidenziare i rischi di ordine idrogeologico e le relative compatibilità delle azioni di piano.
4. la situazione acustica, per valutare l'impatto acustico con le scelte di PGT, nonché la eventuale conflittualità col clima acustico.

Sulla base degli elementi acquisiti, il documento di Piano:

- a) individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;
- b) determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, tenendo conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;
- c) determina le politiche di intervento per la residenza, ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovracomunale;
- d) dimostra la compatibilità delle politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione, anche in relazione agli effetti indotti sul territorio contiguo;
- e) individua, anche con rappresentazioni grafiche in scala adeguata, gli ambiti di trasformazione, definendo i relativi criteri di intervento, preordinati alla tutela ambientale, paesaggistica e storico-monumentale, ecologica, geologica, idrogeologica e sismica, laddove in tali ambiti siano comprese aree qualificate a tali fini nella documentazione conoscitiva;
- f) determina le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale e la eventuale proposizione, a tali livelli, di obiettivi di interesse comunale;
- g) definisce gli eventuali criteri di compensazione, di perequazione e di incentivazione.

Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile.

Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano.

## **2.2. PIANO DEI SERVIZI ( ART. 9 LR. 12/2005)**

Il Piano dei Servizi vuole assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate e previste.

Il piano dei servizi viene redatto determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:

- a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Il Piano dei Servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e ne individua le modalità di intervento.

Analogamente il Piano dei servizi indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano, le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione.

In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante.

Il Piano dei Servizi esplicita la sostenibilità dei costi per gli interventi proposti, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.

Il Piano dei Servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione, con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.

Il Piano dei Servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

## **2.3. PIANO DELLE REGOLE (V. ART. 10 L.R. 12/2005)**

Il Piano delle Regole:

- a) definisce, all'interno dell'intero territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti del territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento;
- b) indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale;

- c) individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante;
- d) contiene, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica il recepimento e la verifica di coerenza con gli indirizzi del PTCP e del piano di bacino, nonché l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica;
- e) individua:
  - 1- le aree destinate all'agricoltura
  - 2- le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche
  - 3- le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Entro gli ambiti del tessuto urbano consolidato, il piano delle regole individua i nuclei di antica formazione ed identifica i beni ambientali e storico-artistico-monumentali oggetto di tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo.

Il Piano delle Regole definisce altresì:

- le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente, da rispettare in caso di eventuali interventi integrativi o sostitutivi;
- le modalità di intervento, anche mediante pianificazione attuativa o permesso di costruire convenzionato, nel rispetto dell'impianto urbano esistente;
- i criteri di valorizzazione degli immobili vincolati.

Nei vecchi nuclei e negli ambiti con caratteristiche da tutelare il piano delle regole individua prescrizione e parametri per gli interventi di nuova edificazione o sostituzione relativi a:

- a- caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi;
- b- consistenza volumetrica o superfici lorde di pavimento esistenti e previste;
- c- rapporti di copertura esistenti e previsti;
- d- altezze massime e minime;
- e- modi insediativi che consentano continuità di elementi di verde e continuità del reticolo idrografico superficiale;
- f- destinazioni d'uso non ammissibili;
- g- interventi di integrazione paesaggistica, per ambiti compresi in zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- h- requisiti qualitativi degli interventi previsti, ivi compresi quelli di efficienza energetica.

Il Piano delle Regole inoltre stabilisce:

*a- per le aree destinate all'agricoltura:*

- 1) la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia;
- 2) recepisce i contenuti dei piani di assestamento, di indirizzo forestale e di bonifica, ove esistenti;
- 3) individua gli edifici esistenti non più adibiti ad usi agricoli, dettandone le normative d'uso;

*b- per le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico:*

- 1) le regole di salvaguardia e di valorizzazione in attuazione dei criteri di adeguamento e degli obiettivi stabiliti dal piano territoriale regionale, dal piano territoriale paesistico regionale e dal piano territoriale di coordinamento provinciale,

*c- per aree non soggette a trasformazione urbanistica:*

- disciplina l'uso degli edifici esistenti e di eventuali interventi per servizi pubblici

### **3. RAPPORTI TRA P.G.T. E LIVELLI DI PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE**

Nella formazione dello strumento urbanistico si valutano le interrelazioni tra PTR (Piano Territoriale Regionale), PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) e PGT (Piano di Governo del Territorio) con particolare riferimento a:

- la definizione del quadro conoscitivo;
- l'individuazione degli obiettivi di sviluppo socio-economico
- l'approccio per sistemi (insediativi, infrastrutturale, ambientale, paesaggistico, ecc.);
- la determinazione degli elementi di qualità / criteri di sostenibilità delle scelte di sviluppo, valutazione della sensibilità paesaggistica dei luoghi, compensazione ambientale);
- la difesa e la valorizzazione del suolo.

Le tematiche del Documento di Piano, che deve indagare analiticamente all'interno dei sistemi insediativi e ambientali tutte le componenti connesse alla sensibilità dei luoghi e degli usi del suolo che ne vincolano la trasformabilità, costituiscono indispensabile base informativa per il PTCP nell'aggiornare o predisporre il proprio quadro conoscitivo.

Strettamente connessa al quadro conoscitivo è la definizione degli obiettivi di sviluppo socio-economico, sia per il comune che per la Provincia, tenendo conto che la programmazione di quest'ultima si esprime anche attraverso la pianificazione di settore.

Nella determinazione delle politiche di intervento per i vari settori funzionali, le scelte da operare nel PGT si raccorderanno agli elementi qualitativi di scala provinciale, tenendo conto dei contenuti minimi sui temi di interesse sovracomunale indicati dal PTCP lasciando alla scala comunale la determinazione di scelte più specifiche.

Il PGT di Bosisio Parini in particolare si raccorderà al PTCP nei seguenti aspetti di rilevanza sovracomunale:

1. attuazione della rete ecologica come definita dal PTCP;
2. attuazione dei criteri per l'inserimento ambientale e paesaggistico delle infrastrutture per la mobilità di rilevanza provinciale;
3. attuazione e articolazione degli indirizzi di tutela paesaggistica definiti dal PTCP;
4. attuazione dei criteri definiti dal PTCP per l'individuazione delle aree agricole;
5. attuazione e articolazione dei contenuti di difesa del suolo del PTCP e del PAI.

Il PGT si raccorderà al PTCP anche sulle tematiche legate alle dinamiche locali e costituite da:

- a- la quantificazione dello sviluppo comunale, che viene indirizzata alla minimizzazione del consumo di suolo ed orientata preferibilmente ad azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica, ambientale, con motivazioni riferite ad indicatori di livello comunale comparabili con quelli a livello provinciale
- b- la compensazione /perequazione comunale legata a significativi interventi..

Per la parte inerente la difesa del territorio, il PTCP concorre alla definizione del quadro conoscitivo del territorio regionale, ne definisce l'assetto idrogeologico, in coerenza con le direttive regionali e dell'Autorità di bacino, censisce ed identifica cartograficamente le aree eventualmente soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico; la sua consultazione e lo sviluppo critico del suo contenuto vengono pertanto ritenuti indispensabili nella redazione della componente geologica del PGT.

Per la tematica del paesaggio si farà riferimento al Piano Territoriale Paesistico Regionale ed ai criteri contenuti di natura paesistico-ambientale del PTCP.

Al PGT spetta declinare e dare attuazione alle prescrizioni e indicazioni del PTCP nonché ad integrarle ai fini della tutela e della valorizzazione dei caratteri propri del paesaggio locale urbano ed extraurbano, della riqualificazione dei paesaggi urbani degradati e delle aree periurbane, della valorizzazione del sistema del verde.

In riferimento alla tematica delle aree agricole, sulla base dell'identificazione degli ambiti agricoli, definita nel PTCP, il Comune procede alla delimitazione delle zone agricole e degli ambiti strategici relativi.

#### **4. RAPPORTI TRA DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DEI SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE**

La legge regionale per il governo del territorio stabilisce che il PGT deve prendere in considerazione e definire l'assetto dell'intero territorio comunale.

Il PGT è articolato in più atti, dotati ciascuno di propria autonomia tematica ma concepiti all'interno di un unico e coordinato processo di pianificazione.

L'articolazione del PGT identifica il Documento di Piano come strumento che esplicita strategie, obiettivi ed azioni attraverso cui perseguire un quadro complessivo di sviluppo socio-economico ed infrastrutturale, considerando le risorse ambientali, paesaggistiche e culturali a disposizione come elementi essenziali e da valorizzare.

esso quindi:

- definisce uno scenario territoriale condiviso dalla comunità, la quale, anche attraverso i suoi attori locali pubblici e privati, diviene essa stessa attuatrice;
- determina conseguentemente adeguate politiche di intervento per le varie funzioni;
- verifica la sostenibilità ambientale e la coerenza paesaggistica delle previsioni di sviluppo;
- dimostra la compatibilità delle politiche di intervento individuate relazionandole al quadro delle risorse economiche attivabili.

Gli aspetti regolamentativi e gli elementi di qualità dell'abitato e del territorio sono affidati al *Piano delle Regole*, l'armonizzazione tra insediamenti funzionali ed il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale viene affidata al *Piano dei Servizi*.

Questi ultimi due strumenti pur avendo autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, devono interagire, tra loro e con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto debbono definire le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano, all'interno dell'unicità del processo di pianificazione.

Sia il Piano dei Servizi che il Piano delle Regole devono garantire coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT contenuti nel Documento di Piano; gli indirizzi specifici contenuti in essi parimenti trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali (residenza, edilizia residenziale, attività produttive primarie, secondarie, terziarie, distribuzione commerciale), di qualità del territorio e di tutela dell'ambiente.

## **5. CONTENUTO DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Col documento di Piano l'Amministrazione Comunale evidenzia le strategie di breve e medio periodo per l'attuazione del Piano di Governo del Territorio e dove sono sintetizzate e valutate le analisi svolte sul territorio.

Negli elaborati del quadro conoscitivo sono state individuate le criticità, le potenzialità e le opportunità presenti.

Con gli elaborati di sintesi del D. di P. vengono definiti gli obiettivi di governo del territorio che l'Amministrazione Comunale intende porsi per il breve e medio periodo.

Sulla base delle valutazioni vengono anche individuate le riorganizzazioni e trasformazioni compatibili con gli obiettivi.

Gli interventi vengono suddivisi rispetto ad una scala di priorità che tiene conto anche delle potenzialità economiche a disposizione dell'Amministrazione.

da questo insieme di valutazioni derivano anche indicazioni e obiettivi per la redazione del Piano dei Servizi, del Piano delle Regole e per l'individuazione degli interventi di trasformazione urbana.

## **6. FORMAZIONE DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Vengono considerate le istanze emerse dalla cittadinanza e dalle varie componenti sociali e locali.

E' stato esaminato il sistema territoriale in cui il Comune è inserito con il particolare obiettivo di individuare le tendenze in atto e le ripercussioni che queste esercitano sul sistema urbano.

Sono stati esaminati gli atti della programmazione regionale e provinciale con particolare riferimento alle prescrizioni ed alle direttive per la pianificazione comunale, individuando gli elementi che possono interessare il territorio di Bosisio Parini, le eventuali criticità e le potenzialità..

Per il sistema ambientale e paesistico si è tracciata una sintesi delle problematiche relative agli aspetti ambientali e paesistici relativi anche ai comuni contermini, con particolare riferimento al PTCP.

Si è posta particolare attenzione:

- all'individuazione delle aree su cui esiste rischio archeologico
- all'individuazione delle aree ed elementi di interesse paesistico o storico monumentale
- all'individuazione degli elementi del paesaggio agrario e di quello urbano
- alla definizione della sensibilità paesistica dei siti
- alla definizione di aree da non sottoporre a processi di trasformazione (fasce di rispetto di valore ambientale ed ecologico)
- alla individuazione dei corridoi ecologici e delle biopermeabilità secondo quanto indicato dal PTCP.

Il sistema urbano è stato individuato sia dal punto di vista funzionale che morfologico-strutturale, ed è considerato nelle sue molteplici trasformazioni nel tempo.

Nelle analisi si individuano le criticità che possono diventare oggetto di opportune previsioni nel Documento di Piano.



Tenendo come riferimento gli obiettivi strategici, col D. di P. si propongono indicazioni che devono guidare i Piani Attuativi di ristrutturazione e quelli previsti nelle aree di trasformazione, nonché direttive per il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole per una corretta gestione del sistema urbano.

### **6.1. IL QUADRO CONOSCITIVO**

Nel quadro conoscitivo vengono riportate diverse analisi interdisciplinari del territorio comunale recuperando le informazioni disponibili e i dati recuperati dagli strumenti sovraordinati e di settore.

Con la VAS si considera la componente ambientale, fornendo al D.di P. i relativi contenuti.

Con il quadro conoscitivo si è indagato:

- il sistema sociale ed economico
- le indicazioni degli atti di programmazione emanati da enti sovracomunali o da altri soggetti che hanno influenza diretta sulla pianificazione.
- i vincoli definiti dalla legislazione vigente; le istanze e le proposte provenienti dai cittadini
- l'assetto e le dinamiche dei sistemi insediativi
- l'organizzazione e le tendenze evolutive delle attività economiche e degli insediamenti
- i caratteri e le problematiche ambientali
- i caratteri e le criticità paesaggistiche del territorio
- il sistema rurale del territorio
- la classificazione acustica del territorio (vedi studio specifico commissionato da Amministrazione Comunale)
- l'assetto geologico e relative classi di rischio (vedi apposito studio dr. Riva)
- la definizione del reticolo idrico minore (vedi apposito studio dr. Riva)
- gestione rifiuti
- strutture con emissione onde elettromagnetiche (elettrodotti, antenne telefonia mobile)
- beni artistici, storici e di valore architettonico
- ambiti di rischio archeologico
- rete viaria e mobilità
- indicazioni del PTCP di rilevanza per Bosisio Parini

La tematica ambientale, rurale e paesaggistica deve comunque incrociarsi con i vari livelli e temi di indagine ed è per questo che il D. di P. è accompagnato dalla Valutazione Ambientale Strategica, dallo Studio Geologico, dal Piano di Zonizzazione Acustica e costruisce il quadro del paesaggio, individua la sensibilità dei siti ed individua progetti e proposte di trasformazione, riorganizzazione coerenti.

### **6.2. IL QUADRO STRATEGICO DI PIANO**

Sulla base dei risultati e delle analisi costituenti il quadro conoscitivo del territorio, il Documento di Piano elabora il quadro strategico della politica territoriale del Comune in coerenza con le previsioni di livello sovracomunale e ambientalmente sostenibili.

Per la sostenibilità delle scelte di Piano la Legge prevede che la costruzione del Documento di Piano sia accompagnata dal Processo di VAS, che ha il compito di valutare la congruità, dal punto di vista della sostenibilità ambientale, delle scelte operate rispetto agli obiettivi dichiarati, oltreché evidenziare le sinergie con altri atti di pianificazione e programmazione; si considerano gli impatti potenziali generali delle azioni di Piano, le

eventuali misure di mitigazione/compensazione ritenute necessarie e le coerenze paesaggistiche.

Il quadro strategico costituisce il riferimento per le fasi successive di elaborazione del Documento di Piano, la base per la completa proposta di pianificazione.

### **6.3. LA PREVISIONE DI PIANO**

La previsione di Piano costituisce l'insieme degli interventi che il Piano intende attuare.

In ottemperanza agli indirizzi e prescrizioni regionali e provinciali, viene posta particolare attenzione a valenze di tipo qualitativo come la riqualificazione del territorio, l'utilizzazione contenuta delle risorse territoriali a disposizione e la conseguente riduzione di consumo di nuovo suolo.

A tal fine viene privilegiato il recupero di territorio urbano caratterizzato da dismissioni in atto, di aree già incluse nel consolidato urbano e già edificabili nel PRG vigente.

La definizione ed il dimensionamento degli obiettivi di sviluppo tiene conto della razionalizzazione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

### **6.4. LE POLITICHE DI INTERVENTO PER I DIVERSI SISTEMI FUNZIONALI**

Il Documento di Piano formula specifiche proposte di intervento e linee di azione per la residenza, per le attività produttive e per la distribuzione commerciale.

Recepisce anche le indicazioni provinciali proposte dal PTCP con particolare riferimento al sistema produttivo, sistema rurale nelle sue componenti agricole, ambientali e paesistiche e di rete ecologica.

### **6.5. LA DIMOSTRAZIONE DELLA COMPATIBILITA' DELLE POLITICHE DI INTERVENTO INDIVIDUATE CON LE RISORSE ECONOMICHE ATTIVABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

La legge regionale sottolinea l'importanza della dimensione temporale e l'aspetto della sostenibilità finanziaria delle previsioni di pianificazione: il Documento di Piano assicura una stretta relazione e coerenza tra le politiche di intervento, le linee di azione prefigurate, le risorse economiche disponibili.

Vengono inclusi e riconsiderati ambiti di trasformazione urbanistica di previgente individuazione e riferiti ad un contesto di presenza di urbanizzazione al contorno.

### **6.6. RECEPIMENTO CONTENUTI DEL PTPR**

Il Piano paesistico Territoriale Regionale (PTPR) della Lombardia tratta i temi relativi alla natura ed agli scopi della pianificazione paesistica, nonché l'articolazione delle strategie utili per il conseguimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione della qualità ambientale. Nel PTPR il territorio del comune di Bosisio Parini ricade nella unità tipologica del paesaggio denominata "collina e anfiteatri morenici".

Bosisio Parini appartiene all'ambito della Brianza, che è considerato a rischio degrado dal punto di vista paesaggistico.

Si evidenzia infatti l'eccessiva edificazione e consumo di suolo, la decadenza del paesaggio urbano interessato da edificazione con emergenze non inserite nel paesaggio e prive di valore architettonico, destinate spesso alla precarietà per il rapido mutamento delle evoluzioni socioeconomiche.

Le indicazioni della pianificazione sovraordinata, i sistemi e gli elementi di paesaggio sono individuati e descritti; essi costituiscono riferimento per indirizzi, strategie e strumenti finalizzati a tutelare la qualità del paesaggio nel D. di P.

#### **6.7. RECEPIMENTO CONTENUTI DEL PTCP E DEDL PTC PARCO VALLE LAMBRO**

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici il PTCP funge da strumento di maggior dettaglio del PTPR; tutti gli elementi indicati nel Quadro di riferimento paesaggistico provinciale trovano puntuale individuazione negli elaborati del quadro conoscitivo a cui si fa riferimento per gli specifici indirizzi, strategie e qualità del paesaggio.

Il PTCP del Parco tutela ambiti contigui alla sponda del lago ed il lago stesso e ne coordina le possibilità e compatibilità di intervento.

Sono anche inclusi nel Parco gli ambiti agricoli colanti verso il lago ( loc. Merletta, camp Lung) ove pertanto si dovrà trovare coerenza con la specifica normativa del PTC del Parco.

#### **6.8. VALUTAZIONE SETTORE COMMERCIALE**

Il rapporto tra pianificazione commerciale e Piano di Governo del territorio, con riferimento in particolare al Documento di Piano, include *“la definizione degli obiettivi di sviluppo comunale (art. 8, comma 2, lettere a e b), dove devono essere evidenziate le esigenze di sviluppo o di riorganizzazione o di contenimento del settore commerciale” (D.C.R. 13 marzo 2007, n. 8/352).*

La struttura commerciale è sostanzialmente caratterizzata da negozi di vicinato che rivitalizzano i vecchi nuclei; nel centro di Bosisio capoluogo sono anche presenti pubblici esercizi (bar, caffè).

E' obiettivo non creare squilibri nella struttura commerciale che si è consolidata ed altresì evitare attrazioni di traffico esterno all'interno della residenza.

Si dà pertanto prevalenza allo sviluppo del commercio di vicinato in ambiti a residenza e si escludono medie strutture, supermercati e/o grandi strutture di vendita.

Le strutture commerciali che si ritengono insediabili o riorganizzabili avranno superficie massima di mq. 400 per la vendita in generale, con max. di 200 mq. negli ambiti di vecchio nucleo.

#### **6.9. VALUTAZIONE SERVIZI**

Il fabbisogno è legato alla consistenza dell'abitato ed alle previsioni di sviluppo; la dotazione di servizi e di reti tecnologiche sarà ripresa col Piano dei Servizi.

#### **6.10. AMBITI DI TRASFORMAZIONE E RIORGANIZZAZIONE**

Il Documento di Piano fornisce in apposito elaborato indirizzi e prescrizioni per le ristrutturazioni significative e le trasformazioni territoriali.

Gli ambiti di nuova edificazione sono prevalentemente già edificabili nel PRG o comunque sono appartenenti al tessuto consolidato o a piani attuativi già approvati.

Ogni ambito è accompagnato da apposita scheda descrittiva con elementi prescrittivi.

Il D. di P. assume anche il ruolo di programmazione e pertanto non tutte le previsioni di Piano potranno essere attuate nel termine di validità dello stesso.

Si danno anche indicazioni per il polo produttivo di interesse provinciale, che peraltro interessa esclusivamente il territorio di Bosisio ed ha accesso dalla SS 36 sempre da Bosisio Parini.

#### **6.11. COMPENSAZIONE E PEREQUAZIONE**

La compensazione è attuata per restituire all'ambiente parte di ciò che viene sottratto con le azioni di PGT; pertanto è applicata a difesa e tutela di elementi del territorio e del paesaggio che potrebbero risentire delle trasformazioni ammesse. Queste aree hanno un compito di preminente intervento di mitigazione mediante piantumazione delle aree stesse.

La perequazione è invece applicata a tutte quelle aree previste per servizi che non siano ricomprese in interventi di pianificazione attuativa, al fine di evitare disparità di trattamento tra le diverse proprietà; a semplificazione della procedura si prevederanno in alcuni ambiti oggetto di piani attuativi contributi qualitativi per contribuire a realizzare i servizi ed opere di interesse generale e collettivo previste, e/o opere di urbanizzazione di interesse generale..

## **7. OBIETTIVI DI RIFERIMENTO, PER LA POLITICA TERRITORIALE DEL COMUNE**

E' obiettivo principale del P.G.T.:

- tutelare il valore ambientale del territorio con particolare riferimento al lago ed agli ambiti agricoli della Merlotta, Camp Lung, Campella, c.na Colombè, c.na Brugnè, ambiti al confine con Annone Brianza;
- riqualificare ed accrescere le qualità di vivibilità dell'abitato;
- rendere possibile l'adeguamento delle attività produttive situate in ambiti compatibili;
- migliorare la qualità dei servizi;
- integrare la mobilità nonché i percorsi ciclabili e pedonali che consentono di meglio fruire del valore ambientale ed ecologico del luogo;
- razionalizzare l'accessibilità all'abitato e la viabilità al contorno per evitare interferenze del traffico con vecchi nuclei ed insediamenti urbani consolidati;
- proporre le tutele e una accessibilità compatibile per l'ambito del mais ove il PTCP prevede un polo produttivo di interesse sovracomunale;
- coordinare sul territorio gli obiettivi strategici del PTCP, richiamati nel paragrafo n. 4 della relazione al Quadro Conoscitivo

## **8. PROPOSTE DI PGT**

### **8.1. AMBITI NEL PARCO VALLE LAMBRO**

La perimetrazione del Parco si sviluppa lungo la sponda del lago di Pusiano e si estende alla località denominata Merlotta, tra loc. Chirola e le strutture della Nostra Famiglia fino a raggiungere via Trieste in zona Camp Lung.

Sono ambiti agricoli costituiti da conche principalmente coltivate a prato ed a mais e da dossi morenici in parte boscati.

Sono anche inclusi nel Parco gli insediamenti residenziali a nord/ovest di via Manzoni, ed i versanti che degradano verso il lago dal vecchio nucleo di Bosisio.

Costituisce soluzione di continuità dell'ambito a parco, la via Eupilio che unisce Casletto a Garbagnate Rota e la via don Monza che collega Garbagnate Rota con loc. Luzzana di Molteno; si tratta di collegamenti importanti per l'abitato ove si avrà cura di prevedere interventi di mitigazione e miglioramento ambientale, prendendo spunto dalle indicazioni del repertorio del PTCP.

Nella zona di Camp Lung, a nord est di via don Monza, è insediata l'azienda agricola "Il Campo".

La porzione di territorio inclusa nel Parco, presenta elementi di naturalità e valore paesistico da tutelare.

Alla scala sovralocale il territorio di Bosisio è incluso nell'unità di paesaggio "la Collina e i laghi morenici" con specifico riferimento ai laghi di Pusiano ed Annone.

E' di particolare interesse la continuità della rete ecologica tra il lago di Pusiano ed il lago di Annone e la conservazione degli scenari paesaggistici presenti sul territorio.

La parte di territorio comunale inclusa nel parco Valle Lambro già assolve in parte a queste finalità; nelle contiguità altre aree presentano particolare interesse ambientale, naturale e paesistico; si è ritenuto opportuno proporre l'inclusione nel Parco per la loro promozione e tutela.

Si tratta di:

- a- ambiti di c.na Bordone e Villa Bordone;
- b- ambiti della Campella, della zona Roccolo che sovrasta la Valloggia e Bosisio centro , della zona Roccolo che sovrasta via Caminanz.

Nella zona di c.na Bordone sono inclusi:

- la struttura dell'azienda agricola Farina;
- il parco di villa Bordone, pregevole per il suo disegno e per l'insieme del complesso villa/parco;
- il nucleo di c.na Bordone che rappresenta uno dei primi nuclei rurali periferici insediati per la coltivazione dei fondi, ora funzionalmente legato a villa Bordone;
- dossi vari boscati con pianori coltivati a seminativo o tenuti a prato.

E' anche rilevante la presenza della Cappella "Mort del Doss" edificata dalla comunità di Bosisio a ricordo dei morti della peste.

La zona Campella/Valloggia con i suoi rocceletti costituisce un cordone morenico con versanti e pianori tenuti a campi coltivati, macchie di bosco; è una località emergente rispetto all'abitato e paesaggisticamente rilevante per la connotazione dei caratteri del territorio.

L'inclusione nel Parco Valle Lambro anche degli ambiti di c.na Bordone e della Campella assicurano nel tempo sia la loro funzione che il mantenimento dei valori ambientali del luogo.

Con l'ampliamento restano incluse nel parco le seguenti parti di territorio:

- terreni già inclusi nel parco	mq.	943.000,00
- parte di lago ricadente nel comune di Bosisio Parini	mq.	1.385.000,00
- terreni ricadenti nell'ampliamento proposto	mq.	<u>389.300,00</u>
totale superficie ambiti nel Parco	mq.	2.713.000,00
superficie totale comune	mq.	6.600.000,00

L'ampliamento del parco tende anche a concretizzare il corridoio ecologico che può unire il lago di Pusiano a quello di Annone, seguendo loc. Merlotta, Camp Lung, Campella, Valloggia, loc. c.na Colombè e quindi Cesana Brianza, Suello , o loc. Poncia, Annone Brianza.

Lungo il corridoio ecologico si prevedono altresì interventi per sottopassare le strade che creano barriere ai movimenti della fauna e precisamente sarà creato un tombotto di larghezza minima m. 1,50 e altezza utile m. 1,00 con relativi imbocchi e barriere di orientamento, localizzato in attraversamento delle seguenti strade:

- via don Monza, presso azienda agricola "il Campo"
- prolungamento via Triste, presso incrocio con Comunale dei Morti del Doss
- via Brianza, presso rotatoria con via Cercè.

Si rileva che la via Eupilio è attraversata dalla roggia Merlotta e che da zona c.na Colombè, seguendo il cavo si raggiunge il torrente Pescone che sbocca nel lago di Annone,

attraversando i territori di Cesana Brianza e Suello; il cavo sottopassa anche la SS 36 a nord/est dell'incrocio con via Dei Livelli e raggiunge gli ambiti agricoli di loc. Poncia in comune di Annone; viene assicurata così la continuità al corridoio ecologico.

Nel Parco è insediata l'azienda agricola "il Campo"; nelle aree proposte in ampliamento al Parco sono situate l'azienda agricola Farina, il nucleo di c.na Bordone e villa Bordone.

Gli insediamenti di c.na Bordone tuttavia vengono regolati dall'art. 21 delle NTA del Parco; nello studio e normativa per i vecchi nuclei del PGT verranno definiti gli interventi compatibili che avranno carattere di riordino e di conservazione del nucleo antico.

Villa Bordone conserverà i suoi caratteri architettonici, il parco pertinenziale recintato sarà mantenuto per la sua vegetazione, piantumazioni e prati verdi, evitando di incrementare le parti impermeabili e trasformazioni del suolo; le strutture dell'azienda agricola Farina saranno mantenute nella loro attuale dimensione riordinando l'ambito pertinenziale.

**L'azienda agricola il Campo** è situata in prossimità di via don Monza.

L'ambito con le strutture dell'azienda ricade in zona E1 ed è specificamente perimetrato.

L'azienda svolge l'attività su terreni contigui di proprietà, destinati nel PRG a zona E1 (agricola), E2 (boschiva) e zona E3 (di interesse ecologico ambientale).

La normativa delle previsioni di piano è articolata in modo che:

1. Nelle zone E2 (boschive) non è possibile l'edificazione; il bosco è tutelato.
2. Alle zone E3 viene attribuito solo per strutture agricole un rapporto di copertura non superiore al 2% dell'area disponibile; l'edificazione tuttavia deve essere localizzata negli ambiti E1 appositamente perimetrati e contrassegnati quale pertinenza delle strutture agricole attive, ivi compreso l'ambito dell'azienda "il Campo".

Con la normativa di PRG si è voluto assicurare alle attività agricole presenti sul territorio la possibilità di operare e di consolidare le proprie strutture, senza intaccare quelle parti di territorio che presentano elementi di interesse paesistico ed ambientale da tutelare.

Con l'avvio del procedimento per la formazione del PGT, l'azienda agricola "il Campo" ha presentato una memoria e richiesta di potenziare la propria attività nel settore agrituristico e di equitazione.

La richiesta chiede in primo luogo l'eliminazione della perimetrazione dell'ambito ove insediare le strutture dell'azienda, in subordine un ampliamento sensibile della perimetrazione stessa.

Le necessità evidenziate sono principalmente motivate da:

- a- adeguamento ed ampliamento delle strutture, anche per l'interesse dell'attività svolta e l'incremento dell'affluenza di persone;
- b- formazione campi di gara regolamentari per equitazione organizzata in:
  - salto ostacoli
  - attività degli attacchi (carrozze)
  - scuola pony per l'avviamento dei bambini.

I terreni dell'azienda sono inseriti in un ambito di alto interesse ambientale, paesaggistico ed ecologico.

La tutela del corridoio ecologico ove è inserita l'azienda, richiamato anche dalle indicazioni del PTCP, nonché la conservazione dei valori paesistici esistenti sono dei riferimenti essenziali da considerare nel valutare le azioni di PGT.

Le esigenze dell'azienda potranno trovare una compatibilità nella valutazione ambientale delle sistemazioni al contorno, senza pregiudizio per l'ambiente.

Nel considerare le richieste dell'azienda si propone:

- tutela e conservazione assoluta delle aree boscate che in genere interessano dossi emergenti o costituiscono macchie di verde con alto valore ambientale;
- considerazione e tutela del paesaggio agrario con naturalità del fondo, conservazione di filari di alberi e di fossi colatori; eventuali campi di equitazione vengano localizzati all'aperto, mantenendo la permeabilità del fondo, senza modifiche morfologiche; viene a tale proposito formulata col PGT specifica norma.
- preclusione alla realizzazione di nuove recinzioni, ammettendo, solo per esigenze dell'attività, staccionate in legno costituite da montanti verticali ad interasse di m. 1.50/2.00 e da 2/4 correnti orizzontali in modo tale da lasciare una superficie libera in prospetto superiore all'80%.

Con riferimento alla ubicazione degli insediamenti aziendali all'interno della perimetrazione del parco valle Lambro, tenendo conto altresì delle esigenze dell'azienda, si è proposto un ampliamento limitato della pertinenzialità delle strutture dell'azienda, con inclusione della stessa negli ambiti regolati dall'art. 21 delle NTA del Parco; il Comune, nella formulazione delle modalità e norme di intervento negli ambiti agricoli, perfezionerà una specifica normativa per gli adeguamenti strutturali dell'azienda tenendo altresì conto della criticità ambientale ed ecologica del luogo.

### **Il lago**

Gli ambiti rurali inclusi nel parco hanno elevato valore ambientale; le conche, i roccoli, i boschi, i pianori danno una connotazione tipica al paesaggio; la sponda lago con la vegetazione e il versante del vecchio nucleo di Bosisio Parini, sovrastato dai suoi campanili, sono un luogo paesaggisticamente rilevante ed unico che ha anche ispirato l'arte pittorica di artisti vari.

Caratterizza il territorio incluso nel parco anche il corso d'acqua della Merlotta con le sue diramazioni e il Rio Cam Lung detto anche Fosso della Fontana.

A tutela degli elementi di interesse per il paesaggio e dell'ambiente, nel rispetto delle norme del Piano di Coordinamento del Parco, col PGT si prevede oltre a quanto già precisato precedentemente:

- la tutela dei boschi
- la tutela dei dossi, linee panoramiche, emergenze lineari ed areali
- la protezione dei corsi d'acqua con fasce di rispetto e di non trasformazione
- l'utilizzo delle strade di campagna anche come piste ciclopedonali
- la ricreazione dei collegamenti tra sentieri e strade di campagna ove risultano interrotti
- la preclusione della formazione di emergenze che possano limitare la percezione paesistica dei luoghi

Per gli ambiti agricoli l'edificazione viene ammessa solo in ambiti perimetrati, ove già siano insediate strutture per l'attività agricola, conservando per il resto la naturalità dei luoghi.

Il versante di Bosisio e le sponde del lago saranno valorizzate conservandone il valore ambientale e paesaggistico evitando trasformazioni urbanistiche e nuova edificazione.

### **8.2. SPONDA LAGO**

La sponda del lago ha uno sviluppo in Bosisio Parini di m. 3280 circa ed ha continuità negli altri comuni rivieraschi (Cesana Brianza, Pusiano, Eupilio, Erba, Merone, Rogeno) Rogeno sta realizzando ed attrezzando il "lido di Mojana".

In Pusiano è situato Palazzo Beauharnais col suo parco che, col vecchio nucleo, lambiscono il lago; il comune di Pusiano ha individuato campi di regata per canoe.

In Eupilio è situato il Campeggio con bar, ristorante, pizzeria e vi si pratica la pesca sportiva.

Col PGT si intende valorizzare la sponda del lago per renderla interamente fruibile al pubblico che potrà immergersi in un ambiente di elevato valore paesaggistico ed ambientale, con elementi di naturalità da conservare.

Lungo la sponda del lago è esistente la passeggiata che da loc. Prè Campel (presso chiesa S. Gaetano) raggiunge loc. S. Ambrogio presso Casa Brera.

Il percorso è molto apprezzato ed è frequentato anche da persone provenienti da altri comuni.

In zona S. Ambrogio è localizzato il parco "Brera" con darsena e belvedere.

La zona del cimitero, con gli spazi liberi contigui, interconnette la passeggiata a lago con la principale via interna all'abitato, dalla quale si ha un'ampia visuale panoramica verso il lago; gli spazi liberi sono da tutelare anzi, per evitare la loro occlusione anche parziale e per evitare che edificazione e urbanizzazioni si abbiano ad avvicinare al cimitero, si propone l'ampliamento della fascia di rispetto cimiteriale nelle aree libere a valle di via Eupilio, via A. Appiani in prossimità del cimitero.

Il parcheggio del cimitero è anche funzionale per l'accesso alla passeggiata a lago.

Loc. Prè Campel è attrezzata a verde pubblico e parcheggi ed è il luogo ove attracca il battello elettrico.

Dalla passeggiata a lago si gode uno stupendo panorama sul lago e sui versanti che degradano verso di esso.

Obiettivo generale, condiviso anche con gli altri comuni rivieraschi, è di ottenere in fasi successive un percorso "circolare" lungo la sponda del lago.

Col PGT si propone pertanto il prolungamento della passeggiata a lago verso Cesana Brianza e verso Rogeno.

Seguendo via Pospagliaro ed i percorsi già esistenti in loc. Sabina è abbastanza semplice raggiungere il territorio di Cesana Brianza da loc. Prè Campel ; dovranno essere previsti alcuni adeguamento dei sentieri e piste già esistenti; lungo via Manzoni si prevederà verso Cesana un nuovo percorso protetto che si svilupperà lungo la carreggiata stradale; percorrendo strade già esistenti, si potrà anche avere un collegamento tra la passeggiata a lago e gli insediamenti residenziali di via Calchirola, via Bonfanti, via Canevè, via Manzoni; da tale zona, con la passeggiata adattata a ciclopista, si potrà anche raggiungere la scuola con un percorso alternativo e panoramico, evitando il traffico di via Manzoni, via Appiani e S.Gaetano.

Da loc. S. Ambrogio, attraverso la ristrutturazione Brenna, si potrà raggiungere via Eupilio, ove seguendo le banchine e marciapiedi esistenti il percorso si potrà unire, senza oneri rilevanti, alla ciclopista dei Laghi proveniente da via S. Giuseppe e proseguire verso Rogeno ove quel comune sta già attivando le procedure per realizzare il tratti di ciclopista a lago che interessa il suo territorio.

Il comune di Bosisio Parini vuole tuttavia anche fruire di tutta la sponda del lago e pertanto da loc. S. Ambrogio fino al confine col comune di Rogeno si prevede anche un nuovo tracciato che si sviluppa in prossimità del "bagnasciuga" del lago: è un intervento da realizzare in fasi successive anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica auspicabili principalmente ove esistono insediamenti non coerenti con il contesto.

Quest'ultimo tratto di passeggiata a lago sarà collegabile all'abitato di Garbagnate Rota ed al percorso lungo via Eupilio mediante via Al Lago e la strada di campagna situata in loc. Scaletta.

Riferimento e punto principale di collegamento tra abitato e passeggiata è loc. Prè Campel che è situata pressochè a metà dello sviluppo della sponda lago; in questo luogo è anche situato il polo scolastico comunale, la biblioteca e il centro studi Parini le cui iniziative



hanno interesse culturale sovracomunale ed attraggono persone di altri luoghi cui si vuole offrire un sito accogliente e gradevole.

In loc. Prè Campel il comune intende acquistare Villa Rosa, Casa Francesco è già stata acquistata dal Comune; l'ambito potrà così essere organizzato con un progetto unitario di riqualificazione, tenendo conto degli spazi comunali già esistenti, dell'attracco del battello, della necessità di una struttura pubblica a servizio del lago, della passeggiata a lago e del verde attrezzato ivi esistente, da riqualificare.

L'acquisto di Casa Francesco e villa Rosa è un onere non trascurabile per la collettività di Bosisio ma viene proposto per integrare loc. Prè Campel nelle proprietà comunali recuperando un luogo rappresentativo e di qualità per il comune.

Per rendere fattibile questo progetto viene anche proposto, con lo studio della viabilità, l'adeguamento della via A. Appiani, recuperando il doppio senso di circolazione per accedere sia alle scuole che al parcheggio di Prè Campel.

Per agevolare l'uso della passeggiata a lago, con funzione anche di pista ciclopedonale, è necessario avere una buona dotazione di parcheggi nelle contiguità.

A tale proposito si indicano i parcheggi esistenti ed alcune previsioni che saranno valutate complessivamente nel Piano dei Servizi.

localizzazione	esistenti (posti auto)	di previsione (posti auto)	totale
P.L. 28 (via Calchirola)	/	25	25
Prè Campel	60	37	97
presso cimitero	60	220 *	280
PRU (area Brenna loc.S.Ambrogio)	/	30	30
Area BEE (con PRU via Al Lago)	/	30	30
	120	342	462

\* prato in erba, solo per eventi eccezionali come fuochi di artificio sul lago e simili.

Escludendo il prato presso il cimitero, i parcheggi effettivi, nelle immediate contiguità della passeggiata, sono 120 posti auto esistenti e 122 in previsione.

Lungo la sponda del lago sarà possibile praticare la pesca, il canottaggio ed individuare aree ove esporsi al sole nella naturalità dei luoghi (es. da recupero BFE e/o ristrutturazione Beccalli Rita)

### 8.3. AMBITI AGRICOLI

Nel quadro conoscitivo è stato analizzato il sistema agricolo evidenziando le coltivazioni, le strutture agricole per l'attività, i boschi.

L'attività agricola nel territorio comunale è marginale rispetto all'economia locale, tuttavia svolge ancora un importante ruolo di presidio e manutenzione del territorio, particolarmente negli ambiti ancora integri e che conservano valori ecologici ed ambientali rilevanti.

Le attività agricole principali sono a conduzione familiare; l'attività svolta dalle aziende ha i seguenti indirizzi:

- zootecnico n. 2 aziende (Binda. c.na Brugnè)
- per manutenzione verde n. 2 “ (Farina, Agriverde)
- di zootecnia e agriturismo n. 1 “ (Cascina Selva)
- di produzione cerealicola e agriturismo n. 1 “ (Il Campo)
- di produzione miele n. 1 “ (c.na Colombè)

totale n. 7 aziende

Alcuni fondi sono condotti nel tempo libero da lavoratori e pensionati.

Il valore strategico, attribuibile agli ambiti agricoli è principalmente legato alla formazione di rete e corridoi ecologici che si interconnettono con i comuni contigui e con i sistemi di valenza ambientale paesaggistica a livello sovracomunale.

Il PTCP già individua gli ambiti agricoli strategici che sono evidenziati e quantificati nella tavola DP7; si tratta delle aree produttive per l'attività agricola principalmente localizzate presso c.na Brugnè e c.na Selva, loc. La Campella, Camp Lung, in loc. Merletta, loc. Casupola ed alcuni appezzamenti sparsi in via Carreggio, via Eupilio e via don Monza.

Sono indicati come strategici anche i campi da golf presso la Casupola.

In loc. Mais è previsto il polo produttivo; in tale ambito sono ambientalmente rilevanti i boschi e la macchia di verde posti sui versanti dei dossi di Coroldo.

Sono emergenti rispetto al territorio e costituiscono un elemento caratteristico e tipico del paesaggio agrario i rocce e dossi vari, nonché l'emergenza areale della Valloggia/Campella, proposta per l'inclusione nel Parco.

Nel Parco sono inclusi Camp Lung, Merlotta e gli ambiti presso via Eupilio.

Con l'ampliamento del Parco proposto, viene anche inclusa loc. Campella.

Contribuiscono a dare una connotazione ambientale anche i corsi d'acqua già censiti nel quadro conoscitivo.

Non si rilevano in loco produzioni tipiche.

In generale i terreni pianeggianti sono argillosi; negli ambiti di versante, più permeabili, l'attività agricola è più difficoltosa e poco si presta alla meccanizzazione della pratica agricola; si tratta di ambiti di limitata entità principalmente situati in loc. c.na Colombè e sul versante sud del cordone morenico Valloggia/Campella.

Gli orti e prati cespugliati sono in genere piccoli appezzamenti non funzionali all'attività agricola imprenditoriale; vengono coltivati nel tempo libero per qualche fabbisogno di frutta e verdura delle famiglie interessate.

Terreni incolti e da riqualificare o risanare sono presenti sul territorio anche se in piccoli lotti sparsi

I boschi sono principalmente robineti e alneti; sul dosso di c.na Bordone e su alcuni roccoli permangono zone di castagneti, abbandonati per incuria.

Con le previsioni di piano si riprecisano gli ambiti agricoli che risultano così suddivisi:

- aree agricole con strutture per l'attività agricola
- aree boscate di valore paesaggistico ed ecologico
- aree non boscate di valore paesaggistico ed ecologico
- aree pertinenziali a fabbricati residenziali sparsi
- aree agricole interessate dalla salvaguardia per la previsione del polo produttivo di interesse sovracomunale.

Negli ambiti già interessati da strutture agricole si ritiene che siano concentrati eventuali ulteriori edifici, funzionali all'attività, ciò per evitare compromissioni di un territorio che ha valenza ambientale e dà continuità alla rete ecologica.

Le aree non boscate di interesse strategico (vedi PTCP) per l'agricoltura, sono sostanzialmente prati e seminativi pressochè pianeggianti, facilmente accessibili ove l'agricoltura può essere proficuamente praticata.

Le aree boscate hanno principalmente un ruolo di valore paesaggistico ed ecologico; costituiscono l'ossatura principale della rete ecologica e dei corridoi ecologici.

Gli ambiti non boscati sono funzionali alla interconnessione del verde in ambito intercomunale; l'edificabilità attribuibile a questi ambiti, sarà in generale trasferita negli ambiti ove già sono localizzati i fabbricati per l'attività agricola.

La pertinenza dei fabbricati residenziali sparsi viene perimetrata e sarà regolata nelle norme attuative del PGT, per evitare ulteriori intrusioni, avulse dal paesaggio agrario.

Le aree agricole attrezzate per campi da golf si ricomprendono negli ambiti non boscati a valenza ambientale e paesaggistica; saranno ammessi lavori di manutenzione per l'uso in atto e sono confermati negli ambiti agricoli strategici come da indicazione PTCP conservando così la continuità del verde.

Nell'ambito, che viene contrassegnato con **107** nella tavola delle previsioni di piano, pertinenziale all'azienda agricola "il Campo", sarà ammessa la realizzazione di campi per equitazione, legati all'attività agrituristica dell'azienda.

Per regolare le modalità di uso e intervento negli ambiti agricoli, tutelandone il valore ambientale, viene predisposto un fascicolo (DPC)

#### **8.4. QUADRO DEL PAESAGGIO E SENSIBILITA' DEI SITI**

Nel quadro conoscitivo è stata effettuata una analisi di tutto il territorio individuando gli elementi costitutivi del paesaggio.

Col Documento di Piano viene predisposto specifico fascicolo e tavola della sensibilità di luoghi, con indirizzi e regole di intervento per conservare la qualità dei luoghi e del paesaggio.

Nel Piano delle Regole saranno esplicitati per la tutela e promozione:

- gli elementi costitutivi del paesaggio
- gli elementi di interesse storico e architettonico
- gli elementi di interesse ambientale

Questi elementi saranno anche localizzati nella tavola della Sensibilità dei Luoghi ove si riprenderà altresì il perimetro del Parco Valle Lambro; in tal modo si faciliterà la lettura del paesaggio e le interrelazioni di contiguità e tutela

#### **8.5. VIABILITA' E CICLOPISTE**

La viabilità di interesse comunale richiede una profonda riorganizzazione.

Il Comune è attraversato dalla SS 36 che raggiunge i valichi alpini ed i nodi autostradali.

L'abitato di Bosisio Parini si collega alla SS 36 fruendo principalmente delle bretelle stradali e cavalcavia situati in loc. c.na Pascolo/Coroldo,

Il cavalcavia sulla SS 36 dà continuità a via A. Moro, via Brianza e via Manzoni che sono parte della strada intercomunale di collegamento tra la SP 49 in comune di Sirone e la ex SS 639 (Lecco/Como) in comune di Cesana Brianza; questa strada interessa il comune di Molteno ed il centro di Bosisio ove, presso l'edicola della Madonna di Caravaggio presenta una strozzatura ed una curva a gomito che rendono difficoltosa la manovra procurando disagio all'abitato.

Presso l'edicola della Madonna di Caravaggio si unisce anche la via Beniamino Appiani che, proseguendo lungo via A.Appiani e via Eupilio, raggiunge Garbagnate Rota e Casletto, collegandosi alla strada provinciale Luzzana/Merone.

E' anche importante come collegamento stradale la via don L. Monza che da loc. Garbagnate Rota raggiunge "La Nostra Famiglia" e loc. Luzzana in comune di Molteno.

Con la situazione viaria esistente il vecchio nucleo di Bosisio è attraversato dal traffico della ex SP 47 che, provenendo da Casletto e viceversa, disimpegna Garbagnate Rota, l'espansione dell'abitato situata tra Garbagnate Rota e Bosisio e si collega con la ex SS 639 (Lecco-Como) in comune di Cesana Brianza.

Nella riorganizzazione della viabilità si vuole:

1. Depotenziare il traffico che traversa il vecchio nucleo di Bosisio

2. Individuare un percorso agevole e riconoscibile per raggiungere Garbagnate Rota e la Nostra Famiglia dalla SS. 36.

Si rileva a tale proposito che la Nostra Famiglia è una struttura di ricovero e cura a carattere scientifico di livello nazionale nel settore della disabilità neurologica e costituisce, per posti letto disponibili, il II° plesso ospedaliero della provincia di Lecco.

3. Rendere sicure le intersezioni stradali.
  4. Coordinare le scelte della viabilità comunale con valutazioni condivise con i comuni di Annone Brianza, Molteno, Rogeno e Suello coi quali si è stabilito di considerare con una visione comune le problematiche territoriali e le interferenze tra i singoli comuni.
- Le principali vie da riqualificare nel territorio comunale sono le strade di accesso al sistema urbano comunale, costituite dalla SS 36 e dai collegamenti alla ex SS 639 (via Manzoni e via Brianza) e alla strada Luzzana/Merone (via Eupilio, via don Monza).

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati si ritengono funzionali i seguenti interventi:

#### **8.5.1. RIORGANIZZAZIONE DEGLI INNESTI STRADALI PRESSO IL CAVALCAVIA SULLA SS 36 CON NUOVA VIA CARREGGIO, COLLEGAMENTI ALLA S.S. 36**

Per unire Garbagnate Rota e la Nostra Famiglia al cavalcavia si propone un nuovo collegamento stradale che si sviluppa lungo la via Carreggio e che raggiunge via don Monza alla quale si unisce con una rotatoria.

Lungo il nuovo tratto stradale si localizza la “ciclopista dei laghi” prevista nella pianificazione sovracomunale e pertanto indicativamente si attrezzerà una fascia di m. 12.50 di larghezza come segue:

* banchina inerbita lato sud/est:	m.	1.00
* carreggiata stradale 0.50+6.00+0.50=	m.	7.00
* separazione verde tra carreggiata e pista ciclopedonale	m.	1.50
* pista ciclopedonale di livello regionale	m.	2.50
* banchina inerbita lato nord/ovest	m.	<u>0.50</u>
Totale	m.	12.50

Negli elaborati grafici di PGT si evidenzia altresì una indicazione di fattibilità per meglio regolare in via *Brianza verso Molteno* gli innesti delle bretelle di collegamento alla SS 36, della via Pascoli, via Poncia, del nuovo accesso all’area Mais, nonché degli accessi agli insediamenti residenziali ivi esistenti, *recepando l’indicazione della Provincia di Lecco che prevede la variante per il collegamento SS 36/SP 51; l’accesso agli insediamenti esistenti presso il confine con Molteno* sarà dotato di piazzuola per inversione di marcia.

Si danno altresì indicazioni per regolare gli incroci tra via Brianza, via Carreggio, Cavalcavia a bretelle stradali di collegamento alla SS 36 sul lato ovest della stessa.

La riorganizzazione dei collegamenti viari tiene anche conto delle ciclopiste di rilevanza territoriale e di interesse sovracomunale con particolare riferimento alla ciclopista dei laghi proveniente da Oggiono, Sirone, Molteno lungo via A.Moro.

Per dare continuità al sistema delle ciclopiste si prevede una passerella in affiancamento al cavalcavia esistente per poter superare la SS 36; si valorizza anche l’antica strada di campagna detta del Maiso, ora in parte in disuso, perchè interrotta dal tracciato della SS 36; la strada di campagna, con contenuti adattamenti, può divenire ora funzionale per unire il sistema locale ed intercomunale delle ciclopiste a quelle di interesse regionale, che si sviluppano lungo la SS 36.

Alla SS 36 è anche collegata via Dei Livelli, che assumerà ancora più rilevanza con l’attuazione dei piani ad uso produttivo già previsti.

L'intersezione di via Dei Livelli con SS 36 è limitata alle sole svolte a destra; la strada si interconnette anche con via Brianza ed il cavalcavia di Bosisio, assicurando alla zona produttiva una adeguata accessibilità.

La realizzazione delle riorganizzazioni dovrà essere progettata, d'intesa con l'ANAS, per sistemare e razionalizzare al meglio le canalizzazioni del traffico ed il raccordo tra le ciclopiste esistenti ed in progetto.

### **8.5.2. RIQUALIFICAZIONE VIA DON MONZA**

Col nuovo collegamento di via Carreggio, la via don Monza darà un adeguato accesso dalla SS 36 alla Nostra Famiglia e all'abitato di Garbagnate Rota; la strada si unisce inoltre alla S.P. Luzzana/Merone in comune di Molteno presso Luzzana e alla via Eupilio che raggiunge il comune di Rogeno in loc. Casletto.

Per agevolare le intersezioni si prevederanno nuove rotatorie e attrezzatura di incroci nei seguenti punti:

- \* Incrocio con la strada Luzzana/Merone, da concertare col comune di Molteno e Rogeno, ove ricade
- \* Incrocio con accesso ai parcheggi della Nostra Famiglia, da definire anche con Molteno, poiché ricade in parte sul territorio di Bosisio Parini ed in parte su Molteno
- \* Incrocio con via Del Carreggio
- \* Incrocio con via Eupilio

Lungo la strada si propongono anche percorsi ciclopeditoni protetti, con le seguenti modalità.

Da incrocio via Del Carreggio fino a incrocio con via Pozzolo, la ciclopista avrà larghezza di m. 2.50 e sarà separata dalla carreggiata stradale con isolotto/aiuola di larghezza m. 1.50; si darà così continuità alla pista ciclopeditona dei Laghi che si collega anche alla ciclopista lungo la SS 36 attraverso l'antica strada del Maiso situata presso villa Bordone.

La ciclopista dei Laghi, seguendo la strada del Grossone, via Pozzolo e via S. Giuseppe, raggiunge la sponda del lago di Pusiano e avrà continuità in comune di Rogeno.

A ovest dell'incrocio con via Pozzolo si confermano lungo via don Monza le situazioni esistenti ove presso il campo di calcio è già esistente un marciapiede di m. 2.00 di larghezza e si può recuperare la carreggiata di  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00 di larghezza.

A ovest dell'incrocio con via Veneto il marciapiede di m. 2.00 di larghezza è già esistente lungo il lato nord della strada, la carreggiata avrà larghezza di m. 7.00 e si potrà recuperare, sul lato sud della strada e nell'area residua esterna alle recinzioni, un marciapiede di larghezza indicativa di m. 1.40.

Dall'incrocio con via Carreggio si raggiungerà l'accesso al parcheggio della Nostra Famiglia con carreggiata di larghezza m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00 e con un percorso ciclopeditono di larghezza m. 2.00, separato dalla carreggiata stradale da un isolotto di larghezza cm. 50; il percorso ciclopeditono continuerà nel comune di Molteno.

### **8.5.3. RIQUALIFICAZIONE DI VIA BRIANZA DA SS 36 A ROTATORIA CON VIA CERCÈ**

Sul tratto di strada si innestano la via Caminanz e via Dei Livelli, l'accesso al complesso Roda ed altri accessi di minore rilevanza; il traffico ha anche carattere industriale.

La carreggiata stradale ha attualmente larghezza variabile da m. 5.75 a m. 6.00.

Si prevede la regolazione degli incroci di via Caminanz e via Dei Livelli con rotatoria e canalizzazione del traffico; la carreggiata stradale avrà larghezza minima di m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7,00.

Sul lato ovest sarà ricavato un percorso ciclopedonale di m. 2.00 di larghezza, separato da una fascia di verde dalla carreggiata.

Ove possibile saranno conservate le scarpate e fasce di verde preesistenti, fatta salva l'occupazione degli spazi per gli allargamenti stradali.

Tra via Caminanz e la strada di accesso alla ditta Beccalli, il percorso ciclopedonale sarà tenuto presso le recinzioni esistenti; presso villa Nasazzi, per la presenza di edificazione, il percorso sarà ricondotto al marciapiede esistente di larghezza m. 1.15/1.25, recuperando sul lato opposto la maggiore larghezza della carreggiata; ciò per non alterare la rettilinearità della strada alberata che è un elemento di valenza paesaggistica.

Presso la tessitura Beccalli la ciclopista potrà seguire la strada dei Morti del Doss e la strada di campagna a sud ovest della propr. Nasazzi fino a raggiungere la via Carreggio e la ciclopista dei Laghi.

Tra via Caminanz e via Cercè il percorso ciclopedonale sarà separato dalla carreggiata da un isolotto/aiuola di larghezza minima m. 0.50, ciò per tenere conto dell'edificazione esistente nelle contiguità del ciglio stradale.

#### **8.5.4. ADEGUAMENTO VIA TRIESTE CON COLLEGAMENTO VIA CAMINANZ**

Si intende valorizzare questa strada per dare accesso agli ambiti di via Roma e via Europa Unita con un tracciato alternativo al vecchio nucleo di Bosisio Parini.

All'interno del consolidato urbano si manterrà la strada esistente che tuttavia sarà collegata a via Caminanz adeguando la carreggiata della strada di campagna esistente alla larghezza di m. 7.00; lungo il ciglio stradale sarà altresì previsto un marciapiede della larghezza di m. 1.50.

Il marciapiede potrà proseguire anche in via Caminanz ove la larghezza minima misurata tra le recinzioni è di m. 9.25.

Con alcuni adeguamenti in via Roma, si creerà così un collegamento stradale funzionale seguendo via A. Appiani, via Roma, via Trieste, via Caminanz, via Brianza, SS.36.

#### **8.5.5. SISTEMAZIONI DI VIA EUPILIO, VIA A. APPIANI**

Costituiscono la via principale di collegamento tra Garbagnate Rota e Bosisio; il tratto di strada considerato era parte della ex SP 47 che attraversava il vecchio nucleo di Bosisio Parini ed aveva valenza intercomunale.

Presso il vecchio nucleo di Bosisio Parini, in via A. Appiani, è situato il polo scolastico culturale con scuola primaria, media, biblioteca comunale e servizi culturali; presso il nucleo di Garbagnate Rota, nelle contiguità di via Eupilio, è situata la scuola dell'infanzia. Con la riorganizzazione di via Carreggio, via don Monza e con la realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra via don Monza e via Eupilio, la strada in argomento viene funzionalmente suddivisa in tre tratti come segue:

##### **a- Tra rotatoria all'incrocio con via don Monza e confine con Rogeno**

E' sostanzialmente un tratto di strada che lambisce alcuni insediamenti ed attraversa ambiti ancora importanti per la loro naturalità e valore ambientale.

Il traffico intercomunale avrà la possibilità di seguire via don Monza, via Carreggio, SS 36, evitando il vecchio nucleo di Bosisio Parini..

In prossimità degli insediamenti contigui a Casletto e fino a raggiungere la ditta FIMA, esiste un marciapiede di larghezza m. 2.20 circa lungo il ciglio verso valle; sul lato a monte, ove esistono recinzioni in muratura, si rileva una banchina inerbita di larghezza variabile da m. 1.40 a m. 2.00.

il marciapiede, la cui pavimentazione è da completare, si interconnette con la pista ciclopedonale dei Laghi proveniente da Rogeno e da via S. Giuseppe.

La carreggiata stradale potrà essere adeguata a m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00.

Da ditta FIMA a incrocio con via don Monza, la zona al contorno è sostanzialmente urbanizzata; tra le recinzioni lungo la strada esiste tuttavia lo spazio per avere la carreggiata di m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00 e percorsi o banchine lungo i due cigli stradali di cui almeno uno di larghezza minima m. 2.20; in località S.Ambrogio il marciapiede verso valle si collegherà alla passeggiata a lago di Bosisio, che raggiunge loc. Pré Campel, Sabina, Co' Marcia, Cesana Brianza.

b- Tra rotonda all'incrocio con via don Monza e incrocio con via Roma

La strada assume la funzione di collegamento tra il nucleo di Garbagnate Rota e di Bosisio Parini disimpegnando anche gli ambiti di espansione insediati tra Bosisio e Garbagnate Rota.

Presso il cimitero si rileva una interessante linea di visuale panoramica verso il lago con aree di parcheggio a servizio del cimitero che altresì si interconnettono con la passeggiata a lago.

In località S. Ambrogio, fatti salvi maggiori arretramenti o parcheggi esterni, la strada è indicativamente così organizzata: marciapiede di larghezza m. 1.75 sul lato a valle; carreggiata di larghezza m. 6.25, banchina stradale di larghezza variabile da m. 1.05 a m. 2.50 sul lato est, nord/est rispetto alla carreggiata.

Da loc. S.Ambrogio fino al cimitero, la sede stradale è così costituita: marciapiede verso valle di larghezza m. 1.90, carreggiata di larghezza m. 7.00, cunetta e banchina, sul lato est, nord/est della carreggiata, di larghezza m. 1.85.

Dal cimitero fino alla proprietà Corti Autotrasporti si rileva:

larghezza marciapiede verso il lago: m.2.00

larghezza carreggiata: m. 7.00

larghezza banchina a est, nord/est: m. 1.20.

Dalla propr.Corti, fino all'incrocio con via Roma esistono recinzioni ed insediamenti lungo il ciglio della strada, il sedime stradale si restringe.

In questo tratto di strada è obiettivo mantenere i marciapiedi esistenti sul lato verso lago, recuperare la larghezza di m. 7.00 della carreggiata, mantenendo una adeguata banchina sul lato est della strada.

Con lavori di adeguamento e ristrutturazioni degli ambiti si ritiene di dover recuperare marciapiede di larghezza m. 1.50 sul lato a valle della strada e marciapiede di larghezza m. 1,20, sul lato est/nord est della proprietà Corti fino a intersezione con via Roma.

c- Da incrocio via Roma a chiesa S. Gaetano

Attualmente il traffico è a senso unico, con moto circolatorio in senso antiorario seguendo via Roma, via S. Gaetano, via A. Appiani.

Per evitare che per accedere alla scuola e al parcheggio di Pré Campel si debba attraversare parte del vecchio nucleo, si ipotizza di recuperare, con ristrutturazioni urbanistiche negli ambiti contigui e con l'arretramento della recinzione del plesso scolastico:

- la carreggiata di larghezza complessiva di m. 6.50;
- marciapiede di larghezza m. 1.50 sul ciglio lato verso la scuola;
- marciapiede di larghezza m. 1.50 sul lato est;

- adeguato accesso al parcheggio di Pré Campel alla scuola per il traffico proveniente da Garbagnate Rota;
- formazione di corsia di sosta per bus scolastico e per autovetture utilizzate nell'accompagnare gli alunni a scuola lungo il ciglio stradale contiguo al cortile della scuola (larghezza m. 6.50)

La proposta, da definire con specifici progetti, viene delineata nella tavola della viabilità.

#### **8.5.6. INTEGRAZIONI LUNGO VIA MANZONI**

La carreggiata stradale ha larghezza di m. 6.00 circa e collega l'abitato di Bosisio a Cesana Brianza, ex SS639.

Si vuole rendere più sicura la via con un allargamento verso lago in modo tale da creare:

- \* una carreggiata stradale di m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00;
- \* una pista ciclopedonale di larghezza m. 2.00 sul ciglio stradale verso il lago, separata dalla carreggiata da un isolotto di larghezza cm. 50.

La pista ciclopedonale si collegherà ai marciapiedi di via Manzoni per raggiungere il centro dell'abitato e si unirà al percorso ciclopedonale lungo la sponda del lago che da loc. Co' Marcia, Sabina, raggiunge il vecchio nucleo di Bosisio e Pré Campel e prosegue verso loc. S.Ambrogio per raggiungere Rogeno.

All'incrocio con via Bonfanti viene prevista una rotatoria con raccordi funzionali anche alla manovra di bus.

L'innesto di via Calchirola su via Manzoni potrà essere attrezzato con solo entrata e uscita in svolta a destra, posizionando una seconda rotatoria appena a nord del nuovo P.L.; con l'attuazione del P.L. peraltro si avrà la disponibilità di parcheggi e lo spazio per la sosta dei bus del servizio pubblico.

Nelle previsioni di piano si ritiene anche di tutelare la fattibilità di un collegamento stradale che, seguendo via Bonfanti e via Canevè, possa raggiungere la rotatoria di via Brianza/via Cercè, evitando che il traffico, proveniente da Cesana Brianza e ex SS 639, abbia a interessare il centro di Bosisio e la strozzatura esistente presso l'incrocio tra via Manzoni, via B. Appiani, via Brianza per raggiungere Garbagnate Rota.

Si tratta di una programmazione non compresa nel PGT anche perché l'intervento prevederebbe una galleria o trincea coperta di lunghezza m. 200 circa, il cui onere diviene ora non sostenibile considerando anche gli altri adeguamenti e opere viarie già proposte.

#### **8.5.7. VIA CERCE'**

Questa via Cercè dà accesso ad insediamenti ad uso produttivo, organizzati con PIP per attività artigianali, ed al vecchio nucleo di Bosisio.

Per il completamento degli insediamenti a carattere residenziale sul versante a nord della strada, esposto a sud, si prevede:

1. carreggiata di m. 6.00 con cm. 50 di bordo oltre la riga bianca, per una larghezza totale di m. 7.00
2. marciapiede di m. 2.00 sul lato nord, a completamento della ciclopista prevista lungo via Brianza
3. arretramento sul fronte dei lotti contigui all'accesso alla raccolta differenziata, per creare un marciapiede di larghezza m. 1.50 e per ridurre l'impatto delle recinzioni esistenti, peraltro degradate.

All'esterno del vecchio nucleo è previsto uno spazio a parcheggio e con la possibilità di inversione di marcia anche per veicoli industriali.



### **8.5.8. VIABILITA' NEL VECCHIO NUCLEO DI BOSISIO E AMBITI CONTIGUI**

Per la ristrettezza delle strade, si prevede sostanzialmente la circolazione a senso unico.

E' strategico, per la funzionalità del movimento del traffico, la disponibilità di parte dell'area dell'ex ospedale per collegare piazza Mauri a via IV Novembre da loc. Valloggia. A tale proposito si proporrà un piano di ristrutturazione urbanistica con delle specifiche indicazioni per la sua attuazione.

Nel vecchio nucleo si intende anche favorire la mobilità pedonale; oltre ai vicoli esistenti, si prevederà, individuando un intervento di ristrutturazione urbanistica nell'ambito denominato Villa Alba, il collegamento pedonale tra via Roma, piazza Parini e via A. Appiani.

Per meglio accedere a scuola e parcheggi, si propone anche lungo via A.Appiani la formazione di: due marciapiedi, l'adeguamento della carreggiata a m. 6.50, la formazione di una apposita corsia per la sosta di bus scolastico e di autovetture per il tempo strettamente necessario per consentire agli alunni accompagnati con autovetture, di salire o scendere dall'automezzo; questo tratto di strada è sostanzialmente contiguo ed esterno al vecchio nucleo e viene a costituire la continuità di via Eupilio fino a raggiungere scuole e parcheggi di Prè Campel.

Nella razionalizzazione della viabilità si propongono anche i seguenti adeguamenti:

- ❖ via Roma, da incrocio via A.Appiani a incrocio con via Trieste; si vuole recuperare una carreggiata stradale di larghezza m. 6.00, con marciapiede sul lato sud a protezione del pedone; (larghezza totale m. 7.50), nel tratto fronteggiante il PRU n. 2
- ❖ via Belvedere; recuperare la larghezza della carreggiata a m. 6.00, con adeguamento dello sbocco su via Manzoni.

Sarà interessata anche l'area Carpani con una specifica normativa, nonché la proprietà degli attuatori del P.E. localizzato nella parte più alta della via.

### **8.5.9. VIABILITA' NEL NUCLEO DI GARBAGNATE ROTA E AMBITI CONTIGUI**

Le strade interne all'abitato sono alquanto strette; sono tuttavia funzionali solo agli insediamenti esistenti o non sono interessate da traffico di attraversamento.

L'impianto urbanistico originario peraltro non è trasformabile.

Si propongono tuttavia interventi finalizzati a migliorare l'accesso al vecchio nucleo e precisamente:

- \* formazione di piazzole di interscambio in via Pozzolo (parte esterna al vecchio nucleo), con sistemazione intersezione con via don L. Monza
- \* allargamento via S. Giuseppe sul versante sud, per lasciare spazio alla ciclopista dei Laghi, in un tratto che peraltro ha valenza panoramica
- \* formazione di piazzetta/parcheggio, nell'ambito della ex scuola media, con un piano di ristrutturazione urbanistica che interessa aree già di proprietà comunale
- \* conferma di parcheggi già definiti con atti amministrativi comunali e riguardanti i parcheggi di via Al Lago ed in loc. denominata Vigna.

All'interno del vecchio nucleo e nelle contiguità delle pertinenze di villa Giulini e di villa Melzi l'impianto urbanistico è da conservare; in tali ambiti via Pozzolo manterrà pertanto la attuale caratteristica e sezione; presso l'ingresso a villa Giulini sarà riqualificato lo spazio antistante per eliminare o mascherare alcuni interventi incoerenti e per creare uno spazio per carico e scarico ambientalmente qualificato.

All'esterno del vecchio nucleo sono situati alcuni insediamenti residenziali e attrezzature parrocchiali che hanno accesso da via Pozzolo, che ha caratteristica di strada di campagna.

Per migliorare la funzionalità e conservarne le caratteristiche ambientali al contorno, si propone che il tratto di strada tra gli insediamenti residenziali contigui al vecchio nucleo e l'intersezione con via don Monza venga adeguato come segue:

- larghezza carreggiata stradale: m. 3.00
- piazzole di interscambio lungo il ciglio, di dimensioni m. 8.00\*3.00, localizzate indicativamente nella tavola della Viabilità di Progetto
- adeguati raccordi all'innesto con via don Monza

Via Vittorio Veneto, nel tratto ricompreso tra il vecchio nucleo e l'intersezione con via don Monza, ha il carattere di strada di campagna, con larghezza indicativa della carreggiata di m. 2.50/3.00.

Il tratto di strada lambisce tuttavia ambiti residenziali e può disimpegnare una parte del traffico del vecchio nucleo con senso unico.

La strada è in taluni tratti incassata tra muri in pietra; si prevede di mantenerne il carattere migliorandone l'intersezione su via don L. Monza.

- via San Giuseppe (tratto esterno al vecchio nucleo, versante sud)  
L'adeguamento proposto è relativo alla formazione di ciclopista sul ciglio orientato a sud, che ha anche funzione di "belvedere" per l'ampia visuale panoramica di cui si può fruire.

Per evitare la formazione di muri ed emergenze impattanti, l'intervento può essere previsto con setti portanti, soletta con parapetto trasparente, da realizzare con una adeguata progettazione che ne definisca un coerente inserimento ambientale.

- via S. Giuseppe (tratto esterno al vecchio nucleo, versante nord).

La riorganizzazione urbanistica dell'ambito di proprietà pubblica renderà possibile la formazione di percorso pedonale nonché l'adeguamento della carreggiata a m. 6.00, nel tratto tra incrocio con via don L. Monza e la nuova piazza da realizzare appena all'esterno del vecchio nucleo, oltre all'inserimento di un percorso pedonale.

#### **8.5.10. SISTEMAZIONI VIARIE VARIE**

Dalla ricognizione delle vie si rileva anche la necessità di modesti interventi utili a rendere meno difficoltosa la circolazione del traffico; si prevedono così anche i seguenti adeguamenti:

- \* strada di penetrazione verso propr. Brera/Brenna/passeggiata a lago, quale diramazione da via S. Ambrogio
- \* strada di penetrazione ad ex P.L. 4 ed insediamenti di E.E.P., in diramazione da via Europa Unita
- \* adeguamento accesso/collegamento tra parcheggi di via Cercè e via Brianza
- \* adeguamento larghezza stradale utile (m. 6.00) per la strada del Perteghè nel tratto ricadente in ambiti edificabili-

#### **8.5.11. PISTE CICLOPEDONALI E PERCORSI PEDONALI**

Si riassume e completa in modo organico, quanto già trattato nei singoli paragrafi con cui sono stati individuati gli adeguamenti e integrazioni per la viabilità.

Le piste che si riconoscono e/o propongono sono:

##### **a- Di interesse regionale**

si tratta delle ciclopiste già esistenti lungo la SS 36 che danno un collegamento interprovinciale di rilevanza regionale.

### **b- Di interesse sovracomunale**

E' la ciclopista dei Laghi, prevista nel PTCIP; da Oggiono raggiunge Sirone (via Industria), Molteno (loc. Coroldo), Bosisio ( via A.Moro, via Carreggio, via don Monza., via Pozzolo, via S. Giuseppe, via Eupilio); prosegue sulla sponda del lago per raggiungere il comune di Rogeno e proseguire in altri comuni.

i nuovi tratti da realizzare sono previsti della larghezza di m. 2.50; in parte si sovrappone alla viabilità esistente del vecchio nucleo di Garbagnate Rota.

Vengono incluse in questa classificazione i collegamenti ciclopedonali da recuperare per collegare la pista dei laghi a quelle di interesse regionale.

### **c- Di interesse comunale**

Si individuano ciclopiste diverse che, ove possibile, avranno larghezza minima di m. 2.00.

#### **• Ciclopista sponda lago**

In parte già realizzata, in parte interessa percorsi o strade già esistenti (via Parini, via Pospagliaro nel nucleo di Bosisio).

Con i completamenti già progettati o proposti, questa pista si interconetterà con la pista dei Laghi in via Eupilio loc. Garbagnate Rota e raggiungerà il Comune di Cesana Brianza in via Manzoni.

Il tratto già esistente è molto utilizzato per passeggiate salubri, che godono della vista del lago e di un paesaggio incantevole.

Si raggiunge direttamente dai vecchi nuclei e dagli insediamenti urbani; col completamento dell'opera e con iniziative turistiche legate al lago quali le escursioni in battello e manifestazioni varie concertate anche con altri comuni, la pista sarà sempre più frequentata e si renderà necessario potenziare la disponibilità dei parcheggi secondo le previsioni già formulate, evitando di interessare il vecchio nucleo di Bosisio Parini col traffico attratto.

#### **• Ciclopista di via Brianza**

Dalla ciclopista dei Laghi, in loc. c.na Pascolo, si raggiunge il nucleo di Bosisio seguendo via Brianza e via Cercè.

Attraversando poi il vecchio nucleo di Bosisio il percorso potrà collegarsi alla pista o passeggiata a lago.

#### **• Ciclopista di via Poncia**

Proviene da Annone Brianza e si collega alla ciclopista dei Laghi in loc. Coroldo.

Attraversa ambiti con presenza di strutture per golf ed equitazione con elevato interesse ambientale e paesaggistico.

La ciclopista è stata proposta dal comune di Annone Brianza; si dà ad essa continuità nel quadro generale delle ciclopiste condivise dai comuni di Bosisio Parini, Rogeno, Molteno, Annone Brianza, Suello.

#### **• Ciclopista del Mais**

Con la previsione e l'organizzazione de polo produttivo di rilevanza sovracomunale, si prevederà in affiancamento alla nuova strada di accesso una ciclopista che potrà raggiungere il territorio di Molteno nella sua zona industriale esistente con la definizione dell'assetto urbanistico della zona.

Questa ciclopista si interconetterà in loc. Coroldo con la ciclopista dei Laghi e con quella di via Poncia; sarà anche previsto il collegamento con l'antica strada di campagna detta del Mais che si unisce alla ciclopista esistente sul lato est della SS 36.

#### **d- Interconnessioni con le piste di interesse regionale**

Per il sistema delle ciclo piste è necessario individuare modalità sicure di collegamento tra le ciclo piste di interesse comunale e sovracomunale a quelle di interesse regionale.

Si prevede di fruire del sedime delle antiche strade di campagna denominate del Mais; in tal modo:

- a) dalla ciclo pista a est della SS i raggiungerà la ciclo pista da prevedere con l'urbanizzazione del Mais e la ciclo pista dei Laghi in loc. Coroldo.
- b) con la riattivazione delle strade del Mais, interrotte con la realizzazione della SS 36, si potrà anche collegare la ciclo pista esistente sul lato ovest della strada statale alla ciclo pista dei laghi prevista in via Carreggio
- c) la ciclo pista sul lato ovest della SS 36 attraversa lo sbocco di via dei Livelli sulla SS 36; si prevede quindi a partire da tale punto e lungo la via dei Livelli lato fosso, una nuova ciclo pista che si collega con quella di via Brianza e quindi alla pista dei Laghi ed al vecchio nucleo di Bosisio Parini.

#### **8.5.12. PERCORSI PEDONALI NEL SISTEMA URBANO, MARCIAPIEDI**

Per facilitare la mobilità e sicurezza interna al sistema urbano, si rilevano e propongono alcuni percorsi pedonali e marciapiede che si interconnettono con le ciclo piste e con il sistema dei percorsi di campagna (strade e sentieri di campagna)

##### **via Eupilio/via A.Appiani**

E' la principale via di collegamento tra i due nuclei principali e che disimpegna gli ambiti urbanizzati tra Garbagnate Rota e Bosisio Parini.

Lungo questa via si sviluppa anche il piedibus per raggiungere le scuole con partenza da Garbagnate Rota (scalinata chiesa); oltre alle ciclo piste previste, si confermano i marciapiedi esistenti e con lavori di adeguamento si prevedono integrazioni per avere marciapiedi o percorsi pedonali protetti sui due lati della strada; in particolare con le ristrutturazioni urbanistiche di PGT si prevederanno due marciapiedi anche in via A. Appiani in prossimità delle scuole.

##### **via Manzoni/via Canevè**

Si prevede nuovo tratto di marciapiede in via Canevè, che si unisce a quelli già esistenti in via Manzoni per raggiungere il vecchio nucleo di Bosisio e le scuole,

Per raggiungere le scuole da via Canevè, completata la pista a lago, si potrà seguire la nuova pista fino a via Parini, chiesa S.Gaetano, scuole.

I marciapiedi esistenti saranno mantenuti e adeguati per quanto possibile con specifici progetti, negli ambiti già edificati.

##### **via Manzoni presso cinetatro parrocchiale**

L'uscita della sala di interesse pubblico è alquanto pericolosa; si propone un arretramento di m. 1.50 per realizzare un marciapiede in continuità con quello già esistente verso il vecchio nucleo; le scale di accesso potranno essere diversamente organizzate.

##### **via don Monza**

Dalla ciclo pista dei Laghi, incrocio con via Pozzolo e fino a incrocio con via Eupilio, esistono marciapiedi e banchine stradali.

E' obiettivo creare marciapiedi su ogni lato della strada, per rendere sicuro il percorso dei pedoni.

Con i marciapiedi e piste ciclopedonali lungo via Eupilio e via A. Appiani si assicura così una mobilità pedonale funzionale a tutto l'abitato situato a sud del vecchio nucleo di Bosisio Parini.

#### **via Trieste**

Nell'adeguamento del collegamento stradale proposto, sarà anche ricavato un marciapiede di larghezza m. 1.50 che collega l'abitato da zona Alcatraz fino alla pista ciclopedonale prevista lungo via Brianza.

#### **via Cercè**

Questa via diviene il principale accesso dalla SS 36 al vecchio nucleo di Bosisio ed agli insediamenti contigui con accesso dalla via Cercè.

Per qualificare l'accesso si prevede di realizzare sul lato a nord un marciapiede di larghezza m. 2.00 in prosecuzione della ciclopista di via Brianza ed un marciapiede di larghezza m. 1.50 sul lato sud della strada ove non esistono parcheggi.

#### **interno vecchio nucleo di Bosisio**

Per facilitare la mobilità pedonale si propone:

- collegamento pedonale, da recuperare con intervento di ristrutturazione urbanistica, che unisce via Roma e piazza Parini con via A. Appiani ove sono localizzate scuole, biblioteca e servizi culturali (attraversamento villa Alba)
- marciapiede che collega piazza Mauri con via IV Novembre, da realizzare con la strada a senso unico prevista per organizzare la circolazione viaria interna al vecchio nucleo in loc. Valloggia.

#### **8.5.13. STRADE E PERCORSI DI CAMPAGNA**

Per la fruizione del paesaggio e dei valori naturalistici ancora presenti sul territorio si individuano i percorsi di campagna già esistenti.

Si tratta dei percorsi che principalmente si irradiavano dai vecchi nuclei e che venivano principalmente utilizzati per accedere ai fondi agricoli con piccoli carri per il trasporto di materiali e prodotti per l'attività rurale praticata.

Queste strade avranno la larghezza esistente, con minimo di m. 2.50, fatte salve maggiori larghezze preesistenti; le eventuali nuove recinzioni ammesse dovranno osservare dal ciglio stradale distanza minima di m. 1.00.

E' intendimento individuare percorsi a senso circolatorio, che rendono possibile oltre alla coltivazione dei fondi anche passeggiate salubri nella campagna.

Sono strade che peraltro si possono anche interconnettere con le piste ciclopedonali precedentemente descritte.

I percorsi più significativi si riassumono come segue:

#### **A nord del nucleo di Bosisio Parini**

- Colombè/Venè con accesso da via Brianza; nella cartografia si evidenziano alcuni nuovi collegamenti previsti per meglio favorire la circolazione
- Canevè, Bravola, Colombè con accesso da via Brianza e da via Canevè.

Questi due percorsi sono tra loro interconnessi e si sviluppano in ambiti agricoli situati a est di Bosisio Parini e loc. Calchirola.

#### **A sud/est dell'abitato di Bosisio Parini**

- Strada della Valloggia

Sale dal vecchio nucleo di Bosisio sul cordone morenico posto a sud; il percorso viene integrato col previsto collegamento alla ciclopista di via Brianza in prossimità della rotatoria di via Cercé; da questa strada si dirama il sentiero che dal vecchio nucleo di Bosisio conduce alla cappella dei Morti del Doss.

- Presso c.na Bordone  
Interconnessi con via Trieste, via Caminanz, via Brianza e con la ciclopista dei Laghi (via Carreggio) esistono numerose strade di campagna che costituiscono un sistema di accesso ai terreni rurali. Con alcune integrazioni evidenziate nelle tavole di piano, si dà continuità alle antiche strade dette di Bordone, dei morti dei Dossi, alla Gastanella, di Cascina
- Sono anche rilevanti le strade dette di Campella e Perteghé, col collegamento a via don Monza e Garbagnate Rota.

#### **A sud est di via don Monza, nucleo di via Garbagnate Rota**

Le strade di campagna esistenti sono sostanzialmente a fondo cieco.

Si confermano le strade di campagna esistenti e si propongono alcuni sentieri di collegamento per rendere possibile la circolazione pedonale.

I collegamenti proposti sono:

- \* strada di Coloreda /strada di Mirabello
- \* strada di Mirabello/Roccolo/Comunale di Sappio
- \* comunale di Sappio/strada al confine con Casletto.

#### **8.5.14. SENTIERI IN AMBITI RURALI**

Per completare i collegamenti e la fruibilità del territorio vengono anche localizzati alcuni sentieri in parte esistenti.

Sono percorsi pedonali previsti di larghezza minima m. 1.50, salvo maggiori larghezze esistenti; eventuali recinzioni ammesse disteranno m. 0.75 dal ciglio del percorso e m. 1.50 dalla sua mezzaria.

I percorsi individuati per la tutela e salvaguardia sono:

- ❖ collegamento alla strada del Perteghé da diramazione di via don Monza
- ❖ sentiero che porta alla campella della comunale della Valloggia (tratto di collegamento da Bosisio alla Cappella dei Morti del Doss)
- ❖ sentiero che collega via Trieste alla comunale della Valloggia con diramazione che si unisce a via Trento (prossimità *Cooperativa Progresso*)
- ❖ sentiero al limite del roccetto boscato in via Calchirola, che conduce al complesso lago turchese
- ❖ sentiero al limite degli insediamenti produttivi, quale diramazione della strada di Venés
- ❖ sentieri in progetto di collegamento tra strada Coloreda, Mirabello, Sappio e al confine con Casletto, in prossimità della Nostra Famiglia
- ❖ sentiero al limite degli insediamenti artigianali a sud di via Cercé e alla base del versante della Campella, che unisce la strada detta di Valloggia alla rotatoria di via Cercé/via Brianza.

#### **8.5.15. Coordinamento con i Comuni interessati alla condivisione dei PGT sulle tematiche della viabilità**

Le strade di interesse per Bosisio e che si interconnettono tra i comuni che vogliono condividere i PGT sono:

- SS 36, attraversa e lambisce i 5 comuni

- via Poncia, collegata con Annone
- via A. Moro, che prosegue in Molteno
- provinciale Luzzana/Merone interessa i comuni di Rogeno e Molteno e sulla quale si uniscono strade provenienti da Bosisio
- via Manzoni che raggiunge Cesana Brianza e la SS 639.

La SS 36 è a doppia corsia per ogni senso di marcia con barriere o fasce di verde a separazione.

Lungo la SS 36 si sviluppano su ogni lato le ciclo piste di interesse regionale.

La strada è di competenza ANAS ed è funzionale ai collegamenti interprovinciali, regionali ed autostradali.

Negli incontri tra i comuni sono state condivise le seguenti indicazioni:

#### **VIA PONCIA**

Da via A. Moro in Bosisio Parini, dà accesso alla Casupola e poi prosegue con carattere di strada di campagna verso Annone dove sono situate strutture per campi da golf ed equitazione.

Si confermano le caratteristiche esistenti della strada lungo la quale il comune di Annone prevede una pista ciclopedonale che in via A. Moro avrà continuità unendosi alla ciclo pista dei Laghi.

#### **VIA BRIANZA A EST CAVALCAVIA SS 36**

Si collega alla SS. 36 in Bosisio e prosegue verso Molteno/Sirone, SP 49.

E' una strada di rilevanza sovracomunale; la carreggiata avrà larghezza di m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00.

Lungo questa strada il PTCP prevede lo sviluppo della ciclo pista dei Laghi che deve trovare continuità e connessione con la ciclo pista di livello regionale (lungo SS 36) e con quelle di interesse comunale.

Il comune di Molteno ha evidenziato la necessità di ridurre il traffico pesante che attraversa gli insediamenti residenziali in loc. Coroldo.

Fatti salvi interventi di iniziativa provinciale, si ritiene che con l'urbanizzazione del polo produttivo del Mais sia possibile collegare la via Brianza alla via Luzzana /Coroldo (nel tratto a sud dell'ambito da urbanizzare) convogliando il traffico degli ambiti produttivi di Molteno situati nella zona di via Verdi, via Rossini e Puccini sulla nuova strada così da raggiungere la SS 36 evitando gli ambiti residenziali di Coroldo.

Nella condivisione e coordinamento delle scelte il comune di Molteno individuerà un tratto di ciclo pista a valle di villa Bordone per rendere possibile il collegamento tra ciclo pista dei Laghi e quella lungo la SS 36, seguendo il tracciato di una strada di campagna in parte dimessa per la realizzazione della SS 36.

#### **PROVINCIALE LUZZANA/MERONE**

Si collega alla corsia ovest della SS 36 in loc. Luzzana e alla Lurago/Erba nel comune di Merone.

Su questa strada sbocca via don Monza; via Eupilio raggiunge loc. Casletto con sottopasso alla strada provinciale e si unisce alla S.P. con una bretella stradale situata in comune di Rogeno.

Lungo la Luzzana/Merone è localizzato il principale accesso alla Nostra Famiglia, che peraltro ha anche un accesso ai parcheggi in Molteno ed un altro accesso in Bosisio.

L'accesso a loc. Casletto da questa strada è alquanto problematico.

Per regolare al meglio le intersezioni ed accessi, i comuni di Bosisio, Rogeno e Molteno condividono le seguenti scelte urbanistiche:

- Formazione di rotatoria presso il cimitero di Casletto per rendere più sicuro l'accesso all'abitato ed al cimitero
- Formazione di rotatoria all'incrocio tra via don Monza e la Luzzana/Merone

Con queste due rotatorie l'accesso principale alla Nostra Famiglia potrà essere diversamente organizzato, evitando nelle manovre le svolte a sinistra.

Lungo via don Monza tra Molteno e Bosisio si conviene di:

- organizzare l'accesso al parcheggio della Nostra Famiglia, situato più a nord, con rotatoria ricadente in parte anche sul territorio del comune di Molteno
- regolare l'accesso ai parcheggi, posto più a sud ed in comune di Molteno, con solo svolta a destra (questo accesso potrebbe anche essere declassato con l'adeguamento di quello previsto sul confine tra Bosisio Parini e Molteno)
- dare continuità alla ciclopista lungo via don Monza fino a raggiungere la Luzzana/Merone

Lungo via Eupilio si prevede con Rogeno una diversa organizzazione della intersezione tra la strada di collegamento con Casletto e la bretella che si unisce alla Luzzana/Merone; per una maggiore sicurezza questa intersezione potrà essere meglio organizzata con una rotatoria da prevedere nel PGT di Rogeno.

#### **VIA MANZONI CON CESANA**

La strada ha valenza intercomunale.

In comune di Bosisio la larghezza della carreggiata sarà adeguata a m.  $0.50+6.00+0.50=$  m. 7.00.

Lungo il ciglio verso lago si prevede una ciclopista di larghezza m. 2.00 che si unisce alla passeggiata a lago di Bosisio P. e potrà proseguire fino a raggiungere il consolidato urbano di Cesana Brianza.

Per un utile coordinamento, viene reso edotto di queste scelte il comune di Cesana Brianza così da poter avere nel tempo un disegno urbanistico coerente.

### **8.6. RECUPERO URBANO**

Con le previsioni di piano si vuole dare una indicazione specifica per il recupero di ambiti segnalati o non coerentemente inseriti nel contesto urbano.

La proposta progettuale vuole:

- recuperare omogeneità nel tessuto urbano e nelle tipologie edilizie,
- eliminare interferenze moleste per la residenza e servizi relative a rumori, vibrazioni, emissioni in atmosfera e corsi d'acqua
- recuperare nel tessuto urbano strutture e servizi utili all'abitato, nel rispetto del contesto circostante.

Le specifiche finalità e modalità di intervento vengono esplicitate in apposite schede e monografie per ogni singolo ambito.

#### **8.6.1. PRU N. 1 EX OSPEDALE**

L'ambito ha superficie mq. 4890 ed è situato nel vecchio nucleo di Bosisio Parini con fronte sulle vie B. Appiani, IV Novembre, strada della Valloggia.

La proprietà di area ed immobili è dell'ASL della provincia di Lecco.

L'Amministrazione Comunale ritiene che l'area è strategica per la riqualificazione urbana e per la sua funzione di interesse generale.



Si tratta peraltro di immobili derivati dalla liberalità e generosità di un eminente abitante, che ha voluto creare una struttura per la cura e salute dei propri concittadini.

Con l'evoluzione dei servizi e dei fabbisogni, l'Amministrazione Comunale prevede per il riuso dell'area le seguenti destinazioni:

- *presidio socio sanitario, servizi di assistenza e interesse comune*
- ambulatori medici comunali
- formazione di *verde pubblico* con collegamento stradale che renda possibile la circolazione del traffico a senso unico nelle principali strade del vecchio nucleo di Bosisio Parini.

Per raggiungere questi obiettivi programmatici l'Amministrazione Comunale intende definire un accordo di programma con l'ASL per:

1. l'acquisizione dell'ambito da destinare ad ambulatori medici, alla piazza e viabilità
2. il recupero degli immobili e la loro riorganizzazione in modo tale da realizzare *le destinazioni d'uso previste*.

Sarà oggetto di restauro conservativo per il valore architettonico il porticato interno con colonne, l'androne ed il portale bugnato di ingresso da via S. Appiani.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

#### **8.6.2. PRU N. 2 (ANGOLO VIA A. APPIANI/VIA ROMA)**

L'area ha superficie complessiva di mq. 2070 circa con fronte lungo via Roma e via A. Appiani.

Il lotto è interessato da costruzioni in parte degradate e disabitate; una parte consistente del lotto è abbandonata.

L'ambito ricade nel vecchio nucleo in un contesto con villetta sul lato est, strade sul lato sud ed ovest, fabbricati residenziali ed orti sul lato nord.

Non esistono al contorno cortine edilizie o particolari elementi tipici dei vecchi nuclei da tutelare.

L'ambito è situato in prossimità del polo scolastico ed è funzionale per riorganizzare la viabilità nel vecchio nucleo, adeguando un tratto di via Roma e creando il doppio senso di circolazione su tutta via A. Appiani, in modo tale da rendere possibile l'accesso da via Eupilio e via Trieste a loc. Prè Campel e alle scuole, senza interferenze di traffico col vecchio nucleo.

E' obiettivo del piano attuativo:

- Riordinare l'area con demolizione e ricomposizione di volumi
- Adeguare la viabilità al contorno con idonea carreggiata e percorsi pedonali
- Creare alcuni parcheggi di uso pubblico disimpegnati da area di manovra interna rispetto alle strade.

Con la riorganizzazione del lotto si acquisiranno all'uso pubblico le aree necessarie per:

- marciapiede e percorsi
- parcheggio ad uso pubblico

➤ area verde a contorno parcheggi

➤ adeguamento sede stradale:

Gli insediamenti previsti saranno destinati a residenza, commercio, attività di servizio compatibile con la residenza, uffici professionali.

A titolo perequativo si prevedono a carico del PRU la realizzazione e cessione di parcheggi, percorsi pedonali ed adeguamenti viari previsti nella scheda progetto, che ricadono all'interno del lotto.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

### **8.6.3. PRU N. 3 (VILLA ALBA)**

L'area ha superficie complessiva di mq. 1950, con lato ovest contiguo a via A. Appiani; sul lato est sono situati gli edifici del vecchio nucleo, sui lato sud e nord sono insediati fabbricati residenziali con orto.

Obiettivo del piano attuativo:

- riordinare l'ambito con riorganizzazione dei volumi in coerenza con l'ambiente circostante;
- realizzare un collegamento pedonale che unisca piazza Parini e via Roma (zona antica chiesa S. Anna) con via A. Appiani;
- creare dotazione di parcheggi di uso pubblico.

Con la realizzazione dell'intervento si acquisiranno all'uso pubblico le aree per:

- \* viabilità e percorsi pedonali di uso pubblico
- \* parcheggi di uso pubblico
- \* verde di uso pubblico

I nuovi immobili saranno destinati a residenza, attività di servizio compatibile con la residenza, uffici professionali.

Con l'attuazione del PRU si prevedono a carico dell'intervento, a carattere perequativo:

- Attrezzatura e cessione di area a verde e parcheggio pubblici previsti all'interno del lotto
- Attrezzatura e cessione delle aree di manovra dei parcheggi pubblici e del percorso pedonale secondo lo schema planimetrico di PGT
- Asservimento anche in quota parte, per quanto possa competere alla proprietà dell'ambito, dei cortili all'esterno del PRU, per dare al Comune di Bosisio Parini la possibilità di esercitare il collegamento pedonale da piazza Parini e da Via Roma (presso antica chiesa S. Anna) fino a raggiungere l'ambito di intervento e quindi via A. Appiani.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

### **8.6.4. PRU N. 4 (AREA CORTI VIA A. APPIANI)**

Si tratta di un lotto situato in via A. Appiani di superficie mq. 2200 circa, con un fabbricato residenziale in buono stato di conservazione, una struttura produttiva già utilizzata per autotrasporti, tettoie varie.

E' obiettivo del piano attuativo:

- riordinare l'area con demolizione e ricomposizione dei volumi esistenti a carattere produttivo, con volume assegnato per la riedificazione
- prolungare il marciapiede già esistente lungo il lato ovest di A. Appiani.

La nuova edificazione sarà destinata a residenza, attività di servizio compatibile con la residenza, uffici professionali.

Il nuovo marciapiede avrà larghezza minima di m. 2.00.

A titolo perequativo si prevede la realizzazione di marciapiede a carico del PRU che tuttavia per la nuova edificazione dovrà assolvere all'obbligo di standards con monetizzazione, nonché agli oneri di urbanizzazione e contributo sul C.C.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

### **8.6.5. PRU N. 5 (AREA BRENNIA IN LOC. S.AMBROGIO)**

L'area considerata ha superficie di mq. 6950 circa ed accesso da via Eupilio e via S. Ambrogio.

Si tratta di un insediamento produttivo contiguo a fabbricati residenziali con interferenze moleste per le abitazioni.

E' obiettivo riqualificare l'ambito con la sua ristrutturazione urbanistica in modo tale da sostituire le strutture produttive con nuova residenza.

Con l'intervento si intende anche dare continuità alla pista ciclopedonale a lago e realizzare in zona una adeguata dotazione di parcheggi di uso pubblico, sia per gli insediamenti esistenti che per facilitare l'utilizzo della passeggiata a lago.

La destinazione dei nuovi edifici avrà carattere residenziale.

Col piano attuativo si prevede a titolo perequativo:

- l'adeguamento della diramazione da via S. Ambrogio, fino a raggiungere la ciclopista esistente, con la cessione a titolo gratuito dell'area necessaria, di superficie mq.  $340+60=$  mq. 400 circa
- la realizzazione di parcheggi ad uso pubblico e arredo urbano di superficie mq. 680 circa, con asservimento delle relative aree
- riqualificazione strada di accesso da via Eupilio che disimpegna altresì una parte dei parcheggi di uso pubblico con asservimento delle relative aree
- realizzazione di passaggio ciclopedonale di uso pubblico a collegamento di via S.Ambrogio con la diramazione di via Eupilio, con asservimento della relativa area..

L'intervento sarà sottoposto agli oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicative nella specifica scheda e monografia.

#### **8.6.6. PRU N. 6 ( AREA BECCALLI MARIA RITA)**

L'area considerata ha superficie di mq. 16400 circa.

Si tratta di un insediamento ad uso produttivo in parte dimesso, alquanto impattante verso il lago.

Si intende omogeneizzare l'ambito con l'eliminazione di possibili interferenze tra residenza e attività produttiva, ricomponendo altresì i volumi per una loro coerenza ambientale.

La destinazione dei nuovi edifici avrà carattere residenziale, box pertinenziali e usi compatibili con la residenza.

L'intervento sarà sottoposto al versamento degli oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

#### **8.6.7. PRU N. 7 ( VIA S. GIUSEPPE)**

Si tratta di un ambito di proprietà comunale di superficie complessiva mq. 2045.

Nell'area esistono:

- la struttura della ex scuola media in disuso di volume mc. 3990;
- parcheggi ed aree di uso pubblico.

Il lotto è situato nelle immediate contiguità del vecchio nucleo di Garbagnate Rota e della scuola materna

Il comparto ha fronte sulla viabilità comunale ( via Eupilio, via S.Giuseppe); sul lato sud confina con pertinenze di fabbricati residenziali di proprietà comunale.

Il *versante* degrada verso nord/ovest ove raggiunge via Eupilio e l'incrocio della stessa con via S.Giuseppe..

Il comune intende riorganizzare l'assetto della zona tenendo conto di alcune scelte strategiche:

- Formazione di piazza contigua al vecchio nucleo di Garbagnate Rota da utilizzare anche per parcheggio
- Adeguamento della via S.Giuseppe nel tratto *presso la struttura scolastica dimessa*.

- L'ambito sarà destinato alla ricomposizione dei volumi con una diversa organizzazione tenendo conto della situazione orografica del luogo e dell'intendimento di realizzare la nuova piazza.

La vendita dell'area, ove concentrare la edificabilità relativa, darà al comune una parte delle risorse economiche necessarie per concretizzare gli obiettivi strategici, nonché la possibilità di realizzare le opere di riqualificazione previste nel lotto ed al suo contorno.

La destinazione dei nuovi edifici avrà carattere residenziale.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

#### **8.6.8. PRU N. 8 ( VIA IV NOVEMBRE N. 36)**

Il lotto è contiguo al vecchio nucleo, all'ingresso da via Cercè.

Il comparto ha superficie di mc. 2920 circa ove sono insediati:

* volumi ad uso produttivo:	mc.	7620
* volumi residenziali e terziario:	mc.	<u>5660</u>
	mc.	13280

La densità edilizia è alquanto elevata; l'attività produttiva interferisce pesantemente con l'abitato e con la viabilità.

L'insediamento produttivo è congestionato: non ha parcheggi, procura disturbo non indifferente alla residenza.

I volumi lungo via IV Novembre sono già utilizzati per residenza, attività di servizio e costituiscono una cortina edilizia che si integra con quella del vecchio nucleo.

Si prevede pertanto la conservazione, con i necessari adeguamenti, del volume in prossimità di via IV Novembre e dei corpi di fabbrica contigui, con destinazione a residenza e terziario.

I volumi utilizzati esclusivamente per l'attività produttiva saranno invece demoliti e riordinati con tipologia a corte coerente con l'aspetto ambientale del vecchio nucleo.

Con l'intervento si vuole anche attivare il collegamento ciclopedonale tra la strada della Valloggia e via Brianza posto a sud dell'intervento e delle aree a PIP artigianale, recuperando lungo il sentiero la naturalità dei luoghi e del corso d'acqua della Valloggia ivi situato.

I nuovi volumi da ricostruire avranno destinazione residenziale con box e accessori pertinenti a piano terra.

La nuova edificazione sarà sottoposta alla monetizzazione degli standard ed al versamento degli oneri di urbanizzazione e contributo sul costo di costruzione.

Le norme che regolano l'intervento sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

#### **8.6.9. PRU N. 9 (C.NA PASOLCO/ UL MAGAZIN)**

L'ambito ha accesso da via Brianza.

Si prevede il recupero e riqualificazione degli immobili con specifiche indicazioni riassunte nella scheda/progetto

Sarà acquisito al patrimonio comunale il passaggio situato a ovest del lotto da destinare a percorso ciclopedonale.

#### **8.6.10. PRU N. 10 (AREA B.F.E.)**

In via Al Lago, loc. Garbagnate Rota, è insediata la ditta B.F.E. spa che opera nel settore della forgiatura.

Recentemente sono stati effettuati interventi di riqualificazione nel complesso produttivo, per contenere principalmente rumori e vibrazioni.

E' stata esperita una verifica per valutare la possibilità di trasferire l'attività; al momento la riconversione non è attuabile per ragioni diverse ma che sostanzialmente sono riconducibili a:

- onerosi costi di installazione della produzione in altri ambiti
- necessità di ammortizzare gli interventi già effettuati per l'adeguamento degli impianti
- congiuntura sfavorevole.

La produzione dello stabilimento è peraltro legata ad altre unità produttive per l'affinamento del prodotto e non risulta attuabile la sola dismissione senza contraccolpi per strutture produttive collegate, peraltro di maggiore rilevanza, e situate in altri comuni.

La ristrutturazione urbanistica della zona, con una destinazione residenziale resta un obiettivo di PGT e pertanto l'ambito interessato viene individuato quale PRU n. 10 con volumetria assegnata di mc. 12600 pari a circa 1/2 del volume ad uso produttivo + il volume residenziale/terziario esistente.

Lungo via Al Lago, nell'ambito del piano attuativo, si localizzerà un parcheggio di uso pubblico, di superficie mq. 1000, funzionale sia agli insediamenti residenziali esistenti e di futura realizzazione che per l'accessibilità alla pista ciclopedonale prevista lungo la sponda del lago.

La ciclopista, nel tratto ricompreso nel P.E., sarà realizzata con l'urbanizzazione del P.E. stesso.

Con la definizione del piano attuativo saranno cedute al Comune le aree di proprietà già occupate dalla via Al Lago, nonché le aree necessarie per:

- allargamento stradale
- allargamento per inversione di marcia nel fondo cieco della strada
- realizzazione passeggiata a lago con verde pertinenziale nel tratto ricadente nel PRU 10, con collegamento a via Al Lago
- realizzazione di parcheggio e verde lungo via Al Lago.

#### **8.6.11. PRU N. 11 (AREA FIMA)**

Si tratta della riconversione di un ambito ad uso produttivo.

Oltre alla riorganizzazione dei volumi esistenti sono previsti i seguenti interventi di interesse generale:

- allargamento di via Al Lago a m. 6,50 oltre al marciapiede
- formazione di parcheggi a uso pubblico lungo il fronte stradale di via Eupilio Nuova
- formazione di percorso pedonale lungo via Eupilio

L'intervento sarà attuato secondo le indicazioni della scheda/progetto.

#### **8.6.12 PRU N. 12 (VIA S.AMBROGIO)**

Il lotto ha accesso da via S.Ambrogio, ha superficie di mq. 1910 circa ed è edificato con un fabbricato residenziale di mc. 1500 circa e con fabbricati accessori di mc. 230 circa.

Col piano di recupero urbanistico si vuole:

- assicurare la ricomposizione dei volumi esistenti assegnando un volume edificabile complessivo di mc. 1800
- creare alcuni posti auto di uso pubblico contigui a via S. Ambrogio
- adeguare il collegamento stradale che da via S. Ambrogio raggiunge gli insediamenti situati a valle verso lago (area Brera e Brenna), nel tratto ove il lotto è contiguo.

Per l'intervento viene proposta una specifica scheda/progetto orientativa.

## **8.7. IPOTESI E PROPOSTE VARIE DI RECUPERO URBANISTICO**

### **8.7.1. RIQUALIFICAZIONE AMBITI CONTIGUI A VIA CERCÈ**

Via Cercè è un'asta rettilinea e pianeggiante che, dalla rotatoria su via Brianza, raggiunge il vecchio nucleo di Bosisio Parini; la strada è situata in una conca ove sulla parte pianeggiante posta a sud della via sono stati edificati con P.I.P. insediamenti a carattere artigianale.

A sud delle strutture artigianali si elevano i versanti della Valloggia con prati e boschi, proposti per l'inclusione nel Parco Valle Lambro.

A nord della strada è situato il versante del dosso Belvedere su cui sono insediati numerosi fabbricati residenziali; di questo versante si è mantenuta l'uniformità riclassificando, col PRG 2000, in residenza la destinazione del P.E. Loreto già prevista per attività produttiva; la scelta ha procurato del contenzioso con la ditta proprietaria ma è stata necessaria per evitare la compromissione di una parte significativa dell'abitato.

Lungo la via Cercè sarebbe auspicabile la eliminazione dell'interferenza tra produttivo e residenza, per elevare la qualità abitativa del luogo.

Si tratta di un obiettivo complesso che interferisce con una situazione di fatto frazionata e consolidata in tempi recenti.

Lungo questa strada la ex conceria è stata ristrutturata con destinazione a residenza ed usi compatibili.

La riqualificazione di questa zona significativa di abitato si ottiene con le seguenti previsioni:

- adeguamento percorsi pedonali e viabilità, vedi paragrafo 8.5.7 di questa relazione
- riorganizzazione dell'ambito produttivo della ditta D.A.B. come previsto nel PRU n. 8 (vedi specifica scheda e monografia di progetto)
- formazione di piazzetta e parcheggi sull'area di proprietà comunale presso l'ingresso alla casa per anziani, con la demolizione della struttura degradata, ora utilizzata come magazzino comunale
- perimetrazione per l'edificazione con piano attuativo dell'ambito già edificabile, situato tra via Brianza e via Cercè e presso la cabina Enel, in modo tale da facilitare la realizzazione di parcheggi e di percorsi pedonali ivi ricadenti; con questi nuovi parcheggi sarà anche possibile destinare ad arredo urbano quei posti auto poco funzionali, localizzati negli ambiti a PIP attuati più di recente.

### **8.7.2. RIQUALIFICAZIONE AMBITO PRÈ CAMPEL**

La proposta di intervento è già stata illustrata nelle previsioni di riqualificazione e valorizzazione della sponda lago.

Col centro scolastico e culturale esistente, le aree di uso pubblico già nelle disponibilità del comune e con l'acquisizione di villa Rosa e casa Francesco, si creerà un polo di servizi comunali qualificati e senza interferenze di insediamenti privati.

Si potrà così ridisegnare l'ambito e creare spazi adeguati per l'accesso al lago, per manifestazioni di interesse comunale, per iniziative di carattere turistico e per il tempo libero, tenendo conto del lago, della passeggiata a lago, del battello elettrico con attracco in tale zona.

## **8.8. AMBITI DI COMPLETAMENTO CON P.E. NEL CONSOLIDATO RESIDENZIALE**

Sono aree sostanzialmente edificabili nel PRG in vigore, o di completamento di zone già urbanizzate al contorno; tali aree vengono perimetrare e contrassegnate nella tavola delle previsioni demandando la loro attuazione a specifiche indicazioni e norme.

Per ogni area viene proposta una scheda e monografia, per meglio regolare le possibilità di intervento e per coordinarle con la situazione al contorno e con gli indirizzi del PGT.

**P.E. N. 1**

E' situato nella parte superiore di via Belvedere.

Con l'intervento si prevede:

1. cessione al Comune di aree per verde pubblico e viabilità nell'ambito a sud del mappale n. 673, applicando la perequazione tra le proprietà;
2. adeguamento della viabilità nella parte più a monte di via Belvedere e nel tratto fronteggiante casa Carpani, per avere una larghezza minima di m. 6.00 (fatte salve maggiori larghezze preesistenti)

Le indicazioni di dettaglio sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

**P.E. N. 2**

E' situato a monte di via Bonfanti e via Canevè.

Con l'intervento si prevede:

- *l'organizzazione di un unico PE 2 che sia comprensivo del Pe n. 2 adottato e del PE 29*
- formazione di parcheggi pubblici
- collegamento pedonale tra diramazione di via Belvedere e l'ambito da urbanizzare
- tutela di boschi e scarpate situate lungo via Bonfanti, via Canevè
- la localizzazione di mc. 2000 di volume edificabile di competenza del Comune di Bosisio Parini.

Le indicazioni di dettaglio sono esplicitate nella specifica scheda e monografia.

**P.E. N. 3**

E' situato in loc S. Ambrogio, lungo la sponda del lago.

Si propone specifica scheda e monografia per:

- agevolare *il completamento di passeggiata a lago, e delle pertinenze connesse* del verde pubblico presso la darsena
- regolare la possibile edificazione dell'ambito con un progetto unitario che tenga conto della particolare valenza paesaggistica del lago

Il volume complessivo edificabile è di mc. 2600,00, ove è da ritenersi compreso il volume del fabbricato esistente.

**P.E. N. 4**

E' un'area compresa tra via Brianza e via Cercè, già edificabile nel PRG

La nuova edificazione prevista è di mc. 2400.

il PE viene proposto per organizzare con una visione unitaria l'edificazione prevista e per definire gli accessi al lotto che devono interferire il meno possibile con la viabilità.

E' obiettivo del piano razionalizzare gli accessi esistenti; realizzare marciapiede su via Brianza nonché posti auto di uso pubblico e la pista ciclopedonale lungo via Cercè sul fronte del lotto. Le modalità di intervento sono specificate nella scheda e monografia predisposta per questo ambito.

**P.E. N. 5**

E' un lotto situato in via Bonfanti previsto per delocalizzare un volume già edificabile nel PRG e che andrebbe ad intaccare il versante di un dosso in parte piantumato, di elevato valore paesaggistico.

Col piano si prevede:

- edificazione di mc. 1500 in ambito pianeggiante contiguo a fabbricati esistenti
- adeguamento del tratto di via Bonfanti fronteggiante il lotto
- formazione di parcheggi esterni di uso pubblico

#### **P.E. N. 6**

Si tratta di un piccolo lotto in via Belvedere funzionale per adeguare la viabilità.  
L'ambito ha superficie mq. 840; ad esso viene attribuito il volume edificabile di mc. 700.  
Con l'intervento si realizzerà lungo il fronte stradale:

- parcheggi di uso pubblico
- allargamento di via Belvedere.

Viene inoltre prevista la cessione al Comune di:

- ❖ area necessaria per allargare la via Belvedere fino a raggiungere l'intersezione con via Manzoni
- ❖ quota parte di proprietà dei sedimi stradali di via Donatori di Sangue e via IV Novembre identificati coi mapp. 2334 (mq. 110), 3094 (mq. 60), ex 652a (mq. 570).

#### **P.E. N. 7**

*Viene soppresso con l'approvazione del PGT per contenere capacità insediativa e consumo di suolo*

### **8.9. AMBITI DI COMPLETAMENTO AD USO PRODUTTIVO NEL CONSOLIDATO URBANO**

In via Dei Livelli il PRG vigente individua due ambiti.

Il Consiglio Comunale ha approvato il PIP con delibera del C.C. n. 67 in data 22.12.2007 ove si prevede:

#### **Comparto presso Eusider**

Il comparto presso Eusider ha le seguenti caratteristiche:

- |   |     |  |
|---|-----|--|
| superficie reale perimetrata:                         | mq. | 17.352 (dichiarata nel P.I.P.)               |
| superficie tra perimetrazione e cavo:                 | mq. | <u>340</u>                                   |
| * superficie reale totale:                            | mq. | 17.712 di cui mq. 1165 in fascia di rispetto |
| * superficie catastale complessiva:                   | mq. | 17.470                                       |
| * superficie massima copribile:                       | mq. | 6.523 (con accorgimenti predefiniti)         |
| * aree da attrezzare a standards:                     | mq. | 3.196,84                                     |
| * aree da attrezzare a parcheggi L.122/89:            | mq. | 2.515,92                                     |
| * altezza massima (da pavimento a intradosso tegoli): | m.  | 7.50/10.00                                   |
- (l'altezza fissata col progetto edilizio sarà uguale per tutti gli edifici del comparto).

Nel comparto è anche previsto:

- viabilità di accesso con rotatoria per l'inversione di direzione dei veicoli industriali
- pista ciclopedonale lungo il cavo e sul lato verso gli ambiti agricoli

Sul lato ovest è esistente una macchia di platani per la cui tutela è stato previsto uno standards da mantenere a verde.

La progettazione dei vari edifici è prevista in modo unitario per assicurare uniformità nelle tipologie edilizie.

#### **Comparto presso sottostazione gas**

Questo comparto ha le seguenti caratteristiche:

- |   |     |   |
|---|-----|---|
| superficie reale perimetrata                                | mq. | 32.946                                    |
| superficie tra perimetrazione e cavo                        | mq. | <u>1.057</u>                              |
| * superficie reale totale                                   | mq. | 34.003 (dichiarata nel P.I.P.)            |
| * superficie complessiva catastale:                         | mq. | 33.445 di cui 3.003 in fascia di rispetto |
| * superficie massima copribile: 4*2637,75=                  | mq. | 10.551,00                                 |
| * superficie totale copribile per accorpamenti preordinati: | mq. | <u>493,50</u>                             |
|   | mq. | 11.771,50                                 |
- \* area da attrezzare a standards, con fabbricato di servizio: mq. 7.784,43
  - \* area da attrezzare a parcheggi L. 122/89: mq. 4.619,21
  - \* altezza massima (da pavimento a intradosso tegoli): m. 7.00/7.50



Nel comparto è anche previsto:

- viabilità di accesso con rotatoria per l'inversione di direzione dei veicoli industriali

### **8.9.1. PREVISIONE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

Con l'avvio delle procedure del PIP e con la necessità di coordinare la delocalizzazione di alcune attività per riqualificare l'agglomerato urbano, si ritiene opportuno gestire a PIP un solo ambito di maggiore consistenza, destinando l'ambito presso EUSIDER all'iniziativa privata con oneri qualitativi che possano agevolare il Comune ad attuare gli obiettivi e proposte di PGT.

Si rileva che col PGT le dismissioni sono previste nei PRU n.5, PRU n.6, PRU n.8, PRU n.10, PRU n.11 e che, per dare spazio alle delocalizzazioni e agli adeguamenti dell'attività, si prevedono nuovi insediamenti nel P.E. n. 8 prod. e nel comparto PIP, presso sottostazione gas come specificato ai parametri seguenti.

#### **PE N. 8 PROD.**

L'area è di mq. 17470.

L'organizzazione del lotto prevede:

- ❖ edificazione con superficie copribile max.: mq. 6900;
- ❖ formazione di ciclopista sui lati sud, ovest, nord del lotto
- ❖ attrezzatura di aree a verde pubblico con funzioni anche di mitigazione ambientale;
- ❖ versamento al Comune di un congruo contributo per l'adeguamento e potenziamento dei servizi di interesse generale.

La scheda/progetto proposta evidenzia indicativamente le modalità per organizzare l'area.

### **8.9.1. COMPARTO PIP**

Si considera l'ambito presso la sottostazione gas già incluso nel PIP.

Saranno osservate le fasce di rispetto lungo il "Cavo" e la SS 36, mantenendo le piantumazioni esistenti che hanno una elevata connotazione di carattere ambientale.

L'accesso al PIP sarà esercitato unicamente da via Dei Livelli.

Col PIP si attueranno le piste ciclopedonali previste al contorno.

L'organizzazione urbanistica sarà definita con l'aggiornamento del PIP già approvato, mantenendo altezza massima utile tra pavimento e intradosso dei tegoli di copertura a m. 8.00. Nella specifica scheda vengono forniti maggiori dettagli orientativi per l'aggiornamento dello strumento attuativo.

### **8.9.2. AREA MAIS**

L'ambito interessato ricade nel polo produttivo del Circondario Oggionese previsto nel PTCP.

Per l'attuazione di tale polo sono già stati predisposti i seguenti atti e documenti dalla provincia di Lecco.

1. "Studio di fattibilità per la definizione del polo produttivo di interesse provinciale di Bosisio Parini- Molteno (2005-2006)
2. "Protocollo di intesa tra la Provincia di Lecco e i Comuni di Annone Brianza, Bosisio Parini, Cesana Brianza, Colle Brianza, Dolzago, Garbagnate Monastero, Molteno, Oggiono, Sirone, Suello per l'attuazione del polo produttivo sovracomunale del Circondario oggionese nella forma di area ecologicamente attrezzata", sottoscritto in data 14 dicembre 2006
3. "Documento tecnico" (2007-2008) di approfondimento sul tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), con analisi della fattibilità tecnica, ipotesi per la

definizione del nuovo assetto viabilistico, verifica della sostenibilità dell'assetto territoriale, della sostenibilità ambientale, della sostenibilità economico-finanziaria e della sostenibilità amministrativa e istituzionale dell'intervento.

4. "Documento di intesa per l'attivazione dell'agenda strategica di coordinamento locale per il polo produttivo del Circondario Oggionese" tra Provincia e Comuni di Bosisio Parini, Dolzago, Molteno, Oggiono, Suello, sottoscritto in data 04.02.2009

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 23 e 24 marzo 2009 è stata approvata la variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in adeguamento alla L.R. 12/2005 s.m.i., che conferma il polo produttivo del Circondario Oggionese, come previsto dall'art. 29 delle N.T.A. ove al punto 3/A dell'art 29 si richiamano i criteri definiti nel "Documento di intesa per l'attivazione dell'agenda strategica di coordinamento locale sottoscritto il 04.02.2009. In questo documento si prevede di procedere con protocolli operativi approvati dai Comuni interessati.

Si rileva che l'area del Mais ricade totalmente in Comune di Bosisio Parini, a sud di località Coroldo.

L'ambito confina col territorio di Molteno su tre lati; a nord è invece delimitato dal versante del dosso di Coroldo con la presenza di boschi.

Sul lato ovest scorre la Beveretta che segna il confine con Molteno, ove sono insediate diverse strutture produttive; sul lato est sono situati gli impianti sportivi di Molteno ed altri insediamenti produttivi ricadenti nel comune di Molteno (Sandrigarden, Corno Stampi).

Escludendo i boschi a nord, destinati a filtro e tutela ambientale, e le aree incluse nel PAI, parte a sud, l'ambito ha superficie di mq. 190000 circa.

Il PGT ne tutela l'ambito, che viene destinato a zona agricola per la salvaguardia della previsione strategica del PTCP.

Col PGT viene altresì previsto un accesso adeguato per il traffico industriale per evitare che la previsione di interesse sovracomunale abbia ricadute negative sul Comune.

L'eventuale trasformazione dell'ambito sarà sottoposta a variante urbanistica concordata con l'Amministrazione Provinciale per dare spazio ad attività e/o a delocalizzazione di interesse sovralocale.

Il protocollo operativo, che potrà dare avvio alle procedure della variante urbanistica, dovrà prevedere:

- indicazione delle aree per insediamenti ad uso produttivo con servizi pertinenziali che potranno interessare anche solo parzialmente l'ambito individuato
- il sistema infrastrutturale interno al polo produttivo nonché di accesso e di razionalizzazione della viabilità esterna con collegamento a via A. Moro
- gli ambiti di tutela e mitigazione ambientale in coerenza con gli elementi di interesse ecologico e con quanto indicato dal P.T.C.P.
- le caratteristiche del polo produttivo che dovrà essere legato all'industria manifatturiera qualificata nel rispetto delle indicazioni del PTCP per l'area produttiva ecologicamente attrezzata.
- modalità e criteri per la progettazione attuativa che, oltre agli aspetti edilizi, dovrà evidenziare la coerenza idrogeologica, paesaggistica, agronomica, nonché la sostenibilità ambientale e gli interventi per il recupero energetico
- le procedure e verifiche per VAS e per Piano di indirizzo forestale per quanto interferisca con l'intervento.

Con la realizzazione del polo produttivo il Comune intende dare attuazione, senza oneri a proprio carico, anche ai seguenti interventi già proposti dal PGT:

❖ Formazione delle seguenti rotatorie:

- incrocio via A.Moro con le bretelle di allacciamento a SS 36 lato est

- incrocio via Brianza via Carreggio e allacciamenti a SS 36 lato ovest
- incrocio via Carreggio via don Monza
- ❖ Allargamento via Carreggio con drenaggi e illuminazione stradale
- ❖ Ciclopista lungo via A. Moro e via Carreggio, di larghezza m. 2.50, pavimentata in conglomerato bituminoso, con cordonature e isolotti di separazione, di larghezza m. 1.50 tra carreggiata e pista

## **8.10. VALUTAZIONI SUL CONSOLIDATO URBANO**

### **8.10.1. VECCHI NUCLEI**

I vecchi nuclei sono riferimenti tangibili per la storia, la tradizione e l'evoluzione dell'abitato; è obiettivo del PGT conservarne i caratteri e l'ambiente tradizionale.

Presso il vecchio nucleo principale sono peraltro localizzati i servizi necessari per la vitalità dell'abitato.

La conservazione delle tipologie edilizie e caratteristiche degli antichi edifici, con l'adeguamento funzionale degli stessi, è un atto di rispetto per le generazioni passate e di civiltà per il futuro allorché si potrà riconoscere la tradizione e la storia del paese.

Gli elementi architettonici di pregio vengono specificatamente normati per non alterarne le caratteristiche.

Gli elementi tipologici della tradizione vengono censiti e proposti per la conservazione.

La continuità delle gronde, delle cortine edilizie e delle falde dei tetti, nonché la linearità dei prospetti sono elementi che caratterizzano il borgo e i vecchi nuclei sparsi ed è intendimento proporre la salvaguardia.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra stabiliti viene proposto col Piano delle Regole un azionamento di dettaglio dei vecchi nuclei correlato ad una specifica normativa; in tal modo si tuteleranno gli elementi e le caratteristiche degli ambiti originari dell'abitato, evidenziati nelle analisi.

### **8.10.2. AMBITI GIÀ EDIFICATI**

Per gli ambiti già edificati le norme urbanistiche di riferimento saranno riprese nel Piano delle Regole.

Il disegno del consolidato urbano, fatte salve le specifiche previsioni precedentemente descritte, farà riferimento alle previsioni e norme di PRG che ne ha regolato lo sviluppo.

Le norme di attuazione saranno però adeguate tenendo conto degli aggiornamenti normativi e delle linee guida ed indirizzi regionali e provinciali.

### **8.10.3. PICCOLI COMPLETAMENTI**

Le aree libere principali, individuate con la verifica dello stato di attuazione del PRG, sono state riprese e normate coi piani esecutivi precedentemente trattati.

Per gli edifici esistenti potranno essere possibili eventuali adeguamenti a saturazione dell'edificabilità ammessa nel Piano delle Regole, che prevederà norme e densità edilizie riferite a quelle del PRG previgente, per evitare alterazione del profilo dell'abitato e interferenze o emergenze lesive al contesto esistente.

Si tratta in ogni caso di nuove edificazioni marginali.

## **8.11. SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE**

Nella tavola QC18 sono indicati i servizi localizzati nel Comune.

### **8.11.1. AMBITI DI USO PUBBLICO A SERVIZIO DELLA RESIDENZA**

Gli ambiti di uso pubblico rilevati hanno la seguente consistenza:

	verde pubbl. mq.	parcheggi mq.	istruzione mq.	interesse comune mq.	totale
ambiti comunali	22.311	17.271,50	26.340	7.280	73.202,50
ambiti di propr. parrocchia e/o enti	11.275	850,00	----	14.775	26.900,00
	33.586	18.121,50	26.340	22.055	100.102,50

Con le previsioni di PGT sostanzialmente si confermano gli ambiti disponibili che vengono incrementati dalle nuove acquisizioni previste con l'attuazione dei piani esecutivi e di specifiche nuove localizzazioni.

Col PGT, gli ambiti a standards per residenza avranno la seguente consistenza:

	verde pubbl. mq.	parcheggi mq.	istruzione mq.	interesse comune mq.	totale
ambiti di competenza comunale esistenti e confermati nel PGT	21.511,00	16.261,50	26.340,00	7.280,00	71.932,50
ambiti di nuova previsione	6.105,00	3.075,00	3.500,00	790,00	13.470,00
ambiti da recuperare con piani attuativi	9.385,00	5.385,00	-----	2.060,00	16.830,00
	37.001,00	24.721,50	29.840,00	10.130,00	101.692,50
ambiti di propr parrocchia e/o enti	11.275,00	850,00	---	15.005,00	27.130,00
	48.276,00	25.571,50	29.840,00	25.135,00	128.822,50

Sono significativi come consistenza e qualità i seguenti ambiti comunali:

- il polo scolastico di via A. Appiani
- il verde attrezzato di loc. Prè Campel e sponda lago
- il municipio, casa per anziani con villa Carpani.

Hanno altresì rilevanza le attrezzature parrocchiali e le chiese con pertinenze.

Le previsioni di piano formulano inoltre le seguenti significative proposte:

- acquisizione di casa Francesco (già acquisita nell'iter di PGT) e villa Rosa di superficie complessiva mq. 8.890 da unire alle proprietà comunali contigue per riqualificare l'ambito di Prè Campel e il polo scolastico
- acquisizione di aree contigue alla raccolta differenziata per rendere possibile il miglioramento del servizio
- dotazione di parcheggi per la zona di via Perlasca
- formazione di verde pubblico in via Penasa per evitare di occludere ulteriormente la chiesa di S.Ambrogio.

Con i piani attuativi si metteranno a disposizione i seguenti spazi:

- *interesse comune e verde* con razionalizzazione dei collegamenti viari nell'ambito dell'ex Ospedale
- formazione di piazza in loc. Garbagnate Rota col recupero della ex scuola media
- recupero di parcheggi e di verde pubblico lungo la sponda del lago col recupero BFE e con PRU n. 6 e PRU n. 10
- dotazione di verde e parcheggi pubblici con i vari piani attuativi in modo da non creare congestionamenti di traffico e recuperare situazioni pregresse.

#### **8.12.SERVIZI VARI**

Vengono confermati gli ambiti dei servizi esistenti di interesse comunale e sovracomunale evidenziati nel quadro conoscitivo e relativi a:

- Nostra Famiglia
- padiglione ospedaliero di villa Mira
- servizi tecnologici
- crossodromo

Per i campi da golf, che ricadono nel PTCP in ambito agricolo strategico sarà ammessa la manutenzione, in ambito agricolo da tutelare.

### **9. VALUTAZIONI SUL FABBISOGNO E SULLA SOSTENIBILITA' INSEDIATIVI**

#### **9.1. FABBISOGNO DI EDILIZIA RESIDENZIALE**

La popolazione residenziale tra un decennio si può così stimare:

popolazione al 31.12.1990	abitanti	2812 (2839 da censimento)
popolazione al 31.12.2000	abitanti	3082
popolazione al 31.12.2010	abitanti	3519

Incremento popolazione nel periodo 31.12.90 al 31.12.2010:  $3519-2839= 680$

$r = \text{incremento percentuale annuo} = 680 / 20 * 2839 = 0.012 = 1.20\%$

La popolazione tendenziale con previsione decennale può esse stimata al 2022.

$$P_n = P_o (1+r)^n$$

Dove:  $P_o = 3519$

$$r = 1.20\%$$

$$n = 12$$

$$P_n = 3519 * 1.012(2010/2022)^{12} = 3519 * 1.14 = 4011,66$$

Al 31.12.1991 i nuclei famigliari sono 1057 e conseguentemente la dimensione del nucleo familiare è di:  $2839/1057 = 2.69$  unità

Nel 2010 le famiglie sono 1418 ed i residenti 3519; la dimensione del nucleo familiare è di:  $3519/1418 = 2.48$  unità.

Considerando la tendenza in atto si può considerare che mediamente la dimensione del nucleo familiare nel prossimo decennio sia di 2.38 unità.

Le abitazioni strettamente necessarie al 2022 saranno:  $4011/2.38 = 1685.00$ .

Con un incremento nel decennio di  $1685-1418 = 267$  nuclei familiari.

Considerando:

dimensione media alloggio: mq. 100.00

n. medio stanze/alloggio: 4.05

il fabbisogno di residenza strettamente necessario nel decennio si può quantificare come segue:

superficie alloggi:  $267 \cdot 100 =$  mq. 26700

volume residenziale:  $26700 \cdot 3,20 =$  85440 mc.

Si deve altresì tenere conto che una quota del volume di nuova edificazione potrà essere destinato a servizi, terziario ed accessori (15%), una quota del patrimonio peraltro potrà risultare sfitto o vuoto per trasferimenti e rotazioni (5%).

In definitiva la residenza necessaria nel decennio si può così quantificare:

\* volume strettamente necessario per l'andamento demografico e migratorio: mc. 85.440

\* per terziario e accessori:  $0,15 \cdot 85440 =$  mc. 12.816

\* per patrimonio sfitto o in rotazione:  $0,05 \cdot 85440 =$  mc. 4.272

mc. 102.528

L'edificazione annua per residenza sarà:  $102528/10 =$  10253 mc.

Il fabbisogno stimato corrisponde ad una dotazione di volume edificabile pro capite di:

incremento di popolazione nel decennio:  $4013 - 3519 =$  493 unità

dotazione:  $102528/493 =$  208 mc/abitante.

Si tratta di una crescita compatibile con l'indicazione del comma 5 dell'art. 68 delle NTA del PTCIP che, per la Brianza lecchese, prevede una possibilità di crescita endogena di 2.70 mc/ab.annuo

Per 10 anni, considerando la popolazione attuale, il volume edificabile risulterebbe di:

$2,70 \cdot 10 \cdot 3519 =$  95013 mc.

## 9.2. CAPACITA' INSEDIATIVA DI PIANO A RESIDENZA E VERIFICA COMPATIBILITA'

Gli ambiti di PRG edificati sono sostanzialmente saturi.

Le aree libere sono state individuate nelle analisi del territorio e indicate nel quadro conoscitivo; negli ambiti liberi o di qualche rilevanza o, ove il comune intende raggiungere alcuni obiettivi di interesse generale, sono previsti piani di recupero urbanistico o piani attuativi con specifiche di intervento. La nuova edificazione possibile, considerando le previsioni di piano, si quantifica come segue:

### Riorganizzazioni urbanistiche

### nuova edificazione a residenza

	mc.	
PRU n. 1 (ex ospedale)	<i>uso pubblico</i>	
PRU n. 2 (via A.Appiani/angolo via Roma)	3.470	
PRU n. 3 (villa Alba e pertinenze)	1.545	
PRU n. 4 (area Corti autotrasporti)	3.000	
PRU n. 5 ( area Brenna)	10.500	
PRU n. 6 (area Beccalli) –recupero per residenza	15.000	
PRU n. 7 ( aree comunali con ex scuola media)	3.990	
PRU n. 8 (trasformazione produttivo di via IV Novembre/Cercè)	5.200	
PRU n. 9 (adeguamento c.na Pascolo/UI Magazin-nuovo volume	350	
PRU n. 10 (recupero area BFE)	12.620	
PRU n. 11 ( recupero area Fima)	7.000	
PRU n. 12 (recupero fabbricato esistente in via S.Ambrogio)	<u>-----</u>	
TOTALE VOLUME RES. PER RIORGANIZZAZIONI URBANISTICHE	62.675	62.675

<b>Nuova edificazione con P.E.</b>	<b>nuova edificazione a residenza</b>	
	<b>mc.</b>	
P.E. n. 1 via Belvedere	6.700	
P.E. n. 2 via Bonfanti/Canevè	5.280	
P.E. n. 3 via area Brera 3500-600 vd esistente abitato	2.000	
P.E. n. 4 via Brianza/via Cercè	2.400	
P.E. n. 5 via Bonfanti (trasposizione volumetria)	1.500	
P.E. n. 6 via Belvedere (area Carpani)	700	
P.E. n. 7 via A. Moro ( <i>soppresso con appr.PGT</i> )	-----	
P.E. n. 29 via Manzoni, sovrastante via Bonfanti ( <i>unito a PE 2</i> )	-----	
ded. vol.Casa Francesco <i>destinata a uso pubblico</i>	4.000(-)	
volume Villa Rosa da acquisire e destinare ad uso pubblico	<u>1.000(-)</u>	
VOLUME EDIFICABILE IN AREE LIBERE CON P.E.	13.580	13.580

<b>Edificazione in piccoli lotti liberi</b>	<b>nuova edificazione a residenza</b>	
	<b>mc.</b>	
da analisi del sistema edificato (QC15):	sup. mq. 12.770	
ded.ambito 5 via Cercè perchè già incluso nel PE:	(-) mq. <u>2.260</u>	
aree libere sparse nel consolidato urbano:	mq. 10.510	
volume attribuibile: $10.510 \cdot 0.8 =$		<u>8.408</u>
		84.663

L'edificazione prevista è attribuibile ad un decennio.

Le ristrutturazioni urbanistiche *con destinazione residenziale* rappresentano oltre il 74% della possibilità edificatoria stimata; tenendo presente che negli ambiti di maggiore consistenza sono ancora attive unità produttive non irrilevanti, la programmazione di alcuni interventi consistenti avrà sicuramente tempi lunghi che prenderanno un intero decennio.

Del resto è obiettivo del PGT dare indicazioni e proposte che possano riqualificare l'abitato sia per un migliore inserimento ambientale dei corpi di fabbrica che per eliminare le interferenze esistenti tra residenza ed attività produttiva rumorosa e si vuole dare già sin da ora una indicazione per le criticità rilevate. In cinque anni il volume edificabile si può stimare in:  $84.663/2 = 42331,50$  mc.. L'edificazione stimata è coerente col fabbisogno stimato al paragrafo 9.1 con il parametro di crescita endogena

Col PGT si è voluto dare una indicazione a situazioni di riordino e riqualificazione urbanistica utili per il territorio ma che richiedono anche tempi lunghi per la loro attuazione; si tratta di proposte, in un quadro generale, che possono orientare sia l'Amministrazione Comunale che gli operatori pubblici e privati nella loro azione di programmazione nelle trasformazioni del territorio.

Per osservare tuttavia il dimensionamento temporale di 5 anni e precisamente il limite di  $95013/10 \cdot 5 =$  mc. 47.506 per la crescita endogena, il rilascio dei permessi di costruire nei primi 5 anni saranno limitati *agli interventi che l'Amministrazione Comunale riterrà prioritari, con una programmazione di competenza del Consiglio Comunale come richiamato nelle NTA del PGT.*

### **9.3. CONSIDERAZIONI SUL FABBISOGNO E SOSTENIBILITA' DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

Le aree ad uso produttivo esistenti (v. QC15) sono

produttivo industriale	mq. 316.530
produttivo artigianale (via Cercè)	mq. <u>26.170</u>
	mq. 342.700

artigianale nella residenza in via al Lago	mq.	<u>1.700</u>	
	mq.	344.400	
Sono anche stati rilevati standards per il produttivo di:	mq.	<u>7.550</u>	
TOTALE	mq.	351.950	

In attuazione del PRG è anche stato approvato P.I.P. in due sub ambiti di superficie complessiva mq. 46.930, compreso standards.

L'incidenza degli ambiti ad uso produttivo pro capite risulta:

$344.400/3.519 = 97,87$  mq/ab.

leggermente superiore rispetto alla media dell'oggionese; ciò è comprensibile considerando la presenza del consistente complesso Roda che costituisce da solo circa 1/3 della superficie occupata da attività produttive. Nelle previsioni di piano si prevedono alcune dismissioni e ristrutturazioni per riqualificare l'abitato.

Con riferimento alla tavola QC5 si rileva:

**ambiti ad uso produttivo**

contrass. 7- Area Fima (PRU n. 11)	mq.	2.640	
contrass. 8- Area Beccalli Rita	mq.	<u>12.320</u>	
	mq.	14.960	14.960

**ambiti da recuperare e riqualificare**

contrass. 1- Area via al Lago (Molinari)	mq.	2.650	
contrass. 2- Area BFE	mq.	10.730	
contrass. 4- Area Brenna	mq.	9.650	
contrass. 5- Area Corti via A. Appiani	mq.	2.470	
contrass. 6- Area via IV Novembre DAB	mq.	<u>2.730</u>	
	mq.	28.230	<u>28.230</u>
	mq.		43.190

Si tratta di delocalizzazioni che potranno trovare spazio o essere compensate dai due comparti di via Dei Livelli già interessati da PIP ove si prevede col PGT la riformulazione come segue:

PE n.8 (presso Eusider)- -. vedi scheda/progetto

area di concentrazione edilizia.	mq.	11.350	11.350
parcheggi esterni	mq.	500	
viabilità	mq.	1.810	
verde pubblico	mq.	2.660	
pista ciclopedonale	mq.	850	
parcheggi esterni per autocarri	mq.	<u>300</u>	
	mq.	6.120	
	mq.	<u>6.120</u>	
	mq.	17.470	

Comparto PIP presso sottostazione gas

(da definire con la pianificazione attuativa)

incidenza per strade,parcheggi e standard:

da PE 8:  $6120/17470 = 0.35$

$0.35 * 33.445 =$

	mq.	<u>11.705</u>	
Area di concentrazione edilizia	mq.	21.740	<u>21.740</u>
Superficie totale ambiti edificabili	mq.		33.090

Si rileva che in prossimità del Cavo e della SS 36 sono previste nella riformulazione del PIP aree di mitigazione e verde (v. scheda progetto).



#### 9.4. CONSIDERAZIONI SUL CONSUMO DI SUOLO

Le modalità di uso del suolo sono sintetizzate al paragrafo 13 della relazione al QC (v. anche tav. QC15) ove risulta che il consolidato urbano ha superficie di mq. 1.555.510 sul territorio comunale di superficie complessiva mq. 6.600.000.

Considerando anche strade ed ambiti marginali non censiti, la superficie sottratta al verde agricolo, boschivo è di mq.  $732.155 + 1.555.510 =$  mq. 2.287.665

$2.287.665 / 6.600.000 = 0.3466 = 34,66\%$

La parte di lago inclusa nel Comune è di mq. 1.385.000.

Il suolo emergente effettivamente urbanizzato rappresenta pertanto:

$2.287.665 / (6.600.000 - 1.385.000) = 0.4387 = 43,87\%$ .

Nell'ambito a verde sono anche compresi i campi da golf (in ambito agricolo strategico) e il crossodromo per un totale di mq. 177.500 (v. tav. QC12- QC15)

La nuova edificazione è così situata e localizzata:

P.E. N.	Descrizione	Riferimento rispetto assetto insediativo PTCP (v. QC4)	Riferimento rispetto quadro strutturale con sistema rurale, paesistico, ambientale PTCP (v. QC6)	Riferimento rispetto a PRG in vigore
1 via Belvedere Res	interno a insediamenti preesistenti, già edificabile nel PRG, superficie lotto mq. 7.790	in ambiti urbanizzati e di accessibilità sostenibile	non interessa aree agricole né ambiti di valore paesaggistico	ambito già edificabile nel PRG fatto salvo il mapp. 673 che non viene interessato dall'edificazione
2 via Bonfanti/Canevè Res.	aree situate tra ville sparse nel verde ed il consolidato urbano; superficie lotto mq. 5.020; <i>non si considera l'ex PE29, incluso nel PE n.2, ora già edificabile nel PRG</i>	esterno agli ambiti urbanizzati, interno alle aree con accessibilità sostenibile	è situato in ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde. Ha tuttavia valore marginale essendo sostanzialmente edificato e urbanizzato al contorno	ambito rurale nel PRG, ricompreso tra urbanizzazioni e insed. sparsi. Si considera area di trasformazione fatta salva la tutela del bosco.
3 area Brera res.	ambito parzialmente edificato; il P.E., regola l'edificazione ammessa col PRG; superficie interessata mq. 4.330,00	ricade in aree urbanizzate con accessibilità sostenibile	in generale non interessa aree agricole né di valore paesaggistico La parte inclusa nel Parco è tutelata	area già edificabile nel PRG

4 via Brianza/Cercè Res.	situato tra due strade, al limite del consolidato urbano. Col P.E. si vuole meglio regolare l'edificazione già ammessa dal PRG; superficie ambito mq. 4.270	situato in aree urbanizzate, con accessibilità sostenibile	in generale non interessa ambiti agricoli né di valore; si rileva che: il mapp. 583 di mq. 1010 è incluso nel PTCP negli ambiti rurali con valenza paesaggistica e di interesse per la continuità della rete verde.	in generale l'ambito era non edificabile nel PRG; solo il mapp. 583, di superficie mq. 1010, si considera ambito di trasformazione perché nel PTCP è incluso in ambiti di interesse per la continuità della rete verde.
5 via Bonfanti Res.	L'edificazione prevista <i>ricade in aree urbanizzate già edificabili nel PRG</i>	una parte di superficie mq. 1820 è situata in ambiti urbanizzati con accessibilità sostenibile; l'altra parte, di superficie mq. 280 è esterna agli ambiti urbanizzati ed inclusa nelle zone con accessibilità sostenibile.	la parte pianeggiante, di superficie mq. 1.900 circa, è situata in zona agricola strategica a prevalente valore ambientale; si tratta in ogni caso di area delimitata su tre lati da insediamenti residenziali (2 lati) e da strada (1 lato)	la parte in zona rurale si considera area di trasformazione (mq.280)
6 via Belvedere (Carpani) res.	si tratta di un piccolo lotto; l'edificabilità ammessa vuole facilitare al Comune l'acquisizione di aree per sedime stradale e per allargamento della via Belvedere; la superficie è di mq. 840.	l'area è inclusa negli ambiti urbanizzati e di accessibilità sostenibile.	non interessa aree agricole né ambiti di valore paesaggistico	è un lotto già situato in ambito urbanizzato nel PRG
7. via A. Moro	<i>il PE è stato soppresso con l'approvazione del PGT per contenere capacità insediativi e consumo di suolo.</i>			

8 via Dei Livelli Prod	L'area è pianeggiante, delimitata da via Dei Livelli a sud e da insediamenti produttivi a est e ovest. L'ambito era stato incluso nel PIP approvato e viene ora ricondotto a P.E.per facilitare l'urbanizzazione e reperire risorse per il Comune. Superficie comparto mq. 17.470 compreso viabilità e standards	incluso in aree produttive di interesse sovracomunale (art. 28) Una parte del lotto viene individuata dal PIF quale area boscata trasformabile	non interessa aree agricole né di valore paesaggistico	ambito già edificabile nel PRG
9 P.I.P. via Dei Livelli Prod.	L'area è pianeggiante. L'ambito ha superficie mq. 33.445.	incluso in aree produttive di interesse sovracomunale nel PTCP	non interessa aree agricole né di valore paesaggistico.	ambito già edificabile nel PRG

Le aree di uso pubblico e servizi sono all'interno dei piani attuativi proposti e/o in aree interne al consolidato urbano.

In definitiva sono aree di trasformazione rispetto alle previsioni di PRG, che comportano un consumo di suolo:

P.E. n. 2 res. 5020-1800 (bosco lato nord/est) mq. 3220 in ambito agricolo nel PRG

parte P.E. n. 5 res. mq. 280, in ambito agric.nel PRG

P.E. n. 7 res. *soppresso con approvaz.PGT*

parte PE n. 4 in ambito paesistico di interesse per la continuità della rete verde *nel PTCP*

mq. 1.010 già edificabile nel PRG

Sup.totale destinata a consumo di suolo: mq. 4.510

La crescita massima ammissibile della superficie urbanizzata, per la crescita endogena, (v. art. 68 punto 7 PTCP), considerando il periodo di 10 anni rispetto al quale è stato valutato il fabbisogno, è:  $3.519 * 1,72 * 10 =$  mq. 60.526,80; in 5 anni la crescita ammissibile è invece di 30.263,40.

Col PGT le nuove aree da urbanizzare, che rappresentano il consumo di nuovo suolo, sono complessivamente di mq. 4.510, compatibile con la soglia stabilita perché gli interventi abbiano rilevanza comunale.

*Si rileva che le aree di espansione ad uso produttivo erano già edificabili nel PRG e che in particolare l'attuazione del P.I.P. avrà una programmazione temporale per favorire le delocalizzazioni.*

Considerando anche i P.E. residenziali interni al consolidato urbano, già edificabili nel PRG, le superfici destinate alla nuova edificazione sono:

P.E. n. 1 Res. (via Belvedere) 7790-2075(rispetto di mitigazione)	sup. mq. 5.715
P.E. n. 2 Res. (via Bonfanti/Canevè) 7730-2035(bosco)	sup. mq. 5.695
P.E. n. 3 /area di completamento in ambito urbanistico)	sup. mq. ----
P.E. n. 4 Res. (via Brianza/Cercé	sup. mq. 3.780
P.E. n. 5 Res. (parte in ambito agr. nel PGT)	sup. mq. 280
P.E. n. 6 (ambito già urbanizzato)	sup. mq. ----
P.E. n. 7 (soppresso con approv.PGT)	sup. mq. ----
P.E. n. 29 Res. (unito al PE n. 2)	sup. mq. ----
Aree destinate a residenza:	sup. mq. 15.470

Anche considerando i P.E. ad uso produttivo, gli ambiti di tutela previsti in essi, le aree di trasformazione ipotizzabili nel decennio sono coerenti con l'indicazione della normativa del PTCP.

## 9.5. USO DELLE RISORSE IDRICHE E CORRELAZIONE CON LE PREVISIONI DI PIANO

Nel Comune sono attivi n. 4 pozzi così localizzati:

- presso chiesa S. Gaetano
- in piazza Parini
- a valle scuola media (n. 2)

Per compensazione, riserva idrica e per assicurare un idoneo livello di pressione della rete dell'acquedotto, sono esistenti i seguenti serbatoi:

- presso casa natale del Parini (serbatoio pensile)
- presso c.na Colombè (seminterrato)

La rete di distribuzione è estesa a tutto il territorio comunale, come evidenziato nella specifica tavola allegata al Piano dei Servizi.

Sono servite dalla rete dell'acquedotto di Rogeno la Nostra Famiglia e gli insediamenti residenziali lungo via Eupilio in prossimità di loc. Casletto.

La rete dell'acquedotto è unita alla rete intercomunale di Idrolario, con una tubazione che raggiunge il Comune di Cesana Brianza da cui non viene erogata acqua.

Nei programmi di Idrolario è previsto di potenziare la rete intercomunale con un nuovo collettore che si svilupperà lungo la pista ciclopedonale a ovest della SS 36.

Per valutare la coerenza della rete, il Comune procederà a completare la conoscenza delle caratteristiche della rete con una sua puntuale localizzazione accertando il relativo valvolame, automatismi ed impianto e la loro funzionalità.

Nel monitoraggio delle azioni di piano, si potranno così valutare con Idrolario gli eventuali interventi prioritari per la funzionalità del servizio

Il volume di acqua fatturato è mediamente di 530.000 mc. annui, con un consumo pro capite di:  $530.000/(3519*365)= 0,412$  mc/giorno \* abitante, dove:

- 3519: rappresenta la popolazione residente al 31.12.2010
- 365: è il numero annuo di giorni.

Il consumo è alquanto elevato ma è motivato dalla presenza delle industrie.

Per favorire la circolazione idrica nella rete principalmente nelle ore di massimo consumo, è stato definito con ATO e Idrolario la realizzazione di un serbatoio di compensazione a sud del vecchio nucleo di Bosisio Parini, sul dosso che sovrasta via don Monza.

E' anche obiettivo valutare i consumi delle singole utenze per definire le possibilità di riciclo dell'acqua di lavorazione, contenendo le erogazioni dalla rete dell'acquedotto; a tale proposito i pozzi sono dotati di contatori per quantificare i prelievi.

Non si riscontrano carenze di approvvigionamento idrico che, per lo sviluppo previsto, può sempre essere integrato attivando il collegamento all'acquedotto della Brianza.

Con la formazione del piano dei sottoservizi lo schema della rete (v. Piano dei Servizi) sarà completato con valvole, idranti, automatismi per avere una puntuale conoscenza della rete ed impianto esistente.

Con l'attuale consumo idrico, lo sviluppo previsto comporterebbe un consumo idrico di:  $0,412 \cdot 365 \cdot 3981 = 598.662$  mc, dove 3981 è la popolazione potenziale tra un decennio.

L'incremento della richiesta idrica è di:  $598.662 - 530.000 = 68.662$  mc. pari a:  $(68.662 \cdot 1000) / (86400 \cdot 365) = 2,17$  l/sec.

Al maggior fabbisogno si farà fronte con un incremento della durata dei prelievi dai 4 pozzi, che potrebbe anche essere integrato con erogazioni dall'acquedotto della Brianza ora non attivato.

Lo schema della rete fognaria è evidenziato negli elaborati conoscitivi del Piano dei Servizi; i collettori sono allacciati al Rio Torto dotato di impianto di depurazione in Valmadrera.

Con l'attuazione del PGT e la formazione del piano dei sottoservizi, si verificheranno gli allacciamenti delle utenze nonché sfioratori e scarichi per evitare immissioni improprie in fognatura e per ottimizzare la gestione delle opere di collettamento e depurazione delle acque.

L'impianto di depurazione è in grado di assorbire il maggior carico dovuto alla popolazione potenziale di 4013 persone.

## 10. AMBITI AGRICOLI

Con riferimento alla verifica del dimensionamento di piano si rileva che gli ambiti strettamente funzionali all'attività agricola sono:

zona E1-Aree agricole destinate all'agric.	mq.	394.020
zona E2-Aree agricole boscate di valore paesaggistico ed ecologico	mq.	877.790
zona E3-Aree agricole non boscate di interesse paesaggistico ed ecologico		1.191.140
zona E4-Aree pertinenziali a fabbricati sparsi in ambiti agricoli	mq.	33.125
zona E5-Aree agricole a salvaguardia di previsioni di interesse sovracomunale		<u>206.700</u>
	mq.	2.702.775

Sono ancora ad uso agricolo le aree nel sistema delle acque lacustri con superficie di mq. 151.380.

I boschi (zona E2), in genere situati sui dossi e cordoni morenici, sono ambiti che vengono tutelati con una specifica normativa.

Nel PIF i boschi sono così classificati:

- trasformabili, a multifunzionalità media
- trasformabili a multifunzionalità bassa.
- non trasformabili a multifunzionalità elevata, come si rileva nel quadro conoscitivo.

Nell'ambito del PTCF del Parco sono individuati i boschi che vengono confermati nel PGT.

I boschi non trasformabili nel PIF sono sostanzialmente localizzati presso c.na Bordone e Morti del Dos, sul dosso della Campella, sui roccoli di via Trieste e del Perteghe, presso crossodromo.

I boschi trasformabili a multifunzionalità media nel PIF sono situati:

\* sul versante verso lago che sovrasta via Manzoni verso Cesana B.za

\* sul piccolo dosso di via Calchirola.

I boschi trasformabili a multifunzionalità bassa nel PIF sono così localizzati:

- a monte di c.na Brugnè
- sul roccolo di via Bonfanti
- sul versante nord di c.na Colombè
- ambito PE di via Dei Livelli
- contiguità Cavo presso SS 36 verso confine con Cesana B.za
- macchie varie zona Casupola verso confine Annone
- loc. Coroldo a sud di via A.Moro e macchie varie loc. Mais

Nel perimetro del Parco Valle Lambro i boschi censiti sono quelli esistenti che principalmente sono situati sui roccoli e in prossimità della roggia Merlotta.

Il PGT rileva e include nei boschi anche alcune macchie di rimboschimento situate in: via Brianza, c.na Colombè, a sud/est di c.na Brugnè. via Pascolo.

Il PGT, rispetto alle indicazioni del PIF, prevede la trasformazione dei seguenti ambiti a bosco con multifunzionalità bassa:

- Area di via Dei Livelli nel PE n. 8; si deve rilevare che questa previsione di bosco del PIF interessa un ambito del consolidato urbano ove si sono sviluppati alberi in carenza di manutenzione; si tratta di un ambito non emergente ove tuttavia con le previsioni della scheda progetto si mantiene una fascia verde per dare soluzione di continuità agli insediamenti ad uso produttivo.
- Riprofilatura area presso insediamento produttivo in via Pascolo in prossimità del fosso colatore e SS 36.

Per adeguare il raccordo di via Brianza e via Carreggio al cavalcavia sulla SS 36, si interessa un'area a bosco definito non trasformabile nel PIF.

Per l'adeguamento di via Carreggio saranno anche interessati marginalmente i boschi posti lungo il ciglio strada; si rileva che i boschi interessati dall'adeguamento di via Carreggio e svincolo presso il cavalcavia, sono di fatto aree pianeggianti, già seminativo, che si sono rimboschite per carenza di manutenzione.

Il bosco era infatti situato sostanzialmente sul dosso di c.na Bordone con la presenza di castagneti.

In generale tuttavia si rileva che:

- col PGT si individuano boschi non inclusi nelle previsioni dei piani sovracomunali;
- la normativa di PGT prevede la tutela dei boschi che pertanto non potranno essere trasformati, fatte salve varianti motivate che definiranno così gli eventuali interventi compensativi necessari in coerenza anche con le indicazioni della pianificazione sovracomunale.

Nella valutazione dei boschi si evidenzia la particolare valenza paesaggistica di quelli situati sul versante che sovrasta via Manzoni verso Cesana B.za, sul versante sovrastante a monte di via Pospagliaro e del suo prolungamento verso nord fino a raggiungere via Manzoni; hanno particolare valore paesaggistico anche le macchie di bosco presso la sponda lago in loc. Merlotta e le fasce con vegetazione spontanea poste lungo la SS 36.

Negli ambiti agricoli strategici nel PTCP è anche situata l'area con campi da golf in loc. Casupola.

Le aziende agricole esistenti sono a conduzione familiare e contribuiscono a presidiare il territorio.

Sarà evitata l'edificazione negli ambiti di valore paesaggistico per non alterare l'equilibrio e le caratteristiche ambientali.

Le macchie di bosco, i dossi, i crinali vengono segnalati per evitarne manomissioni e trasformazioni.

Le norme per regolare l'edificazione nelle zone agricole e tutelarne la funzione socio-economica e paesaggistica sono particolarmente dettagliate nel fascicolo DPc.

## **11. AMBITI AREALI DI VALENZA PAESAGGISTICA E SENSIBILITA' DEI SITI**

Tutto il territorio comunale è tutelato ai sensi della l. 1497/39 con D.M. 28.04.71 pubblicato su G.U. n. 155 del 28.04.1971; elementi rilevanti paesaggisticamente sono il lago, la morfologia e caratteri del territorio.

Il vincolo paesaggistico è così motivato: "La zona ha notevole interesse pubblico per la bellezza panoramica dei quadri naturali che si godono dalle strade e dai punti di vista accessibili al pubblico nonché dello specchio d'acqua costituito dal lago di Pusiano. Il territorio è caratterizzato da gradevoli pendici boschive e leggere ondulazioni di terreno che si concludono nella piana che scende dolcemente nel lago formando un quadro naturale di altissimo interesse panoramico. L'abitato del capoluogo, inoltre, nonché i gruppi sparsi di edifici, costituiscono un insieme di valori espressivi dovuti all'intervento dell'uomo, particolarmente fusi, insieme con la natura, a costituire complessi di cose immobili aventi valori estetici e tradizionali, ove è nota essenziale la concordanza spontanea e la fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano."

Gli ambiti areali di valenza paesaggistica sono costituiti dai boschi, dalle aree agricole a valenza ambientale e dalla sponda del lago.

Hanno altresì valenza paesistica i vecchi nuclei, gli ambiti contigui e le aree incluse nel Parco Valle Lambro, ivi compreso la parte di territorio di cui si propone l'inclusione nel Parco (zona Valloggia, Campella).

Danno una connotazione al paesaggio anche gli elementi puntuali rilevati nel quadro conoscitivo e di interesse storico architettonico (vedi relazione, tav. vincoli QC13, QC 13', analisi del sistema del paesaggio QC14.

Si rileva che l'analisi del paesaggio ha individuato n. 5 unità del paesaggio come specificato al paragrafo 10.1.1. della relazione al quadro conoscitivo.

Il territorio viene classificato, ai fini della sensibilità paesaggistica, come segue:

1. sensibilità molto bassa (non localizzata)
2. sensibilità bassa; sono le aree pianeggianti con insediamenti urbani e produttivi che non interferiscono con elementi del paesaggio
3. sensibilità media: si riconosce agli ambiti urbanizzati contigui a elementi e strutture con valenza paesaggistica
4. sensibilità elevata: viene attribuita ai vecchi nuclei in genere, ai versanti emergenti, alle aree con presenza di sistemi idrologici, terrazzamenti, percorsi di interesse locale in un paesaggio agrario ancora integro
5. sensibilità molto elevata: sono i boschi emergenti (ambiti di non trasformazione, la sponda lago ed i versanti inclusi nel parco del Lambro nonché l'ambito della Merlotta con un sistema idrologico di rilevanza naturalistica.

Viene così proposta la tavola della sensibilità dei siti (tav. DP3) ed una norma di indirizzo per la tutela del paesaggio e l'esame dei progetti.

E' di particolare importanza l'unità di paesaggio "a" con la sponda del lago.

Si tratta di un ambito integrato nel sistema ambientale del lago di Pusiano con le sponde che mantengono in ampi tratti caratteri di naturalità, peraltro già considerati nel piano territoriale del Parco Valle Lambro che vengono tutelati.

I boschi e/o parchi di alcune ville esistenti sui cordoni morenici e/o rilievi prossimi al lago hanno notevole valenza paesaggistica perché costituiscono una naturale corona di verde attorno al lago e contribuiscono a mitigare gli insediamenti urbani ivi esistenti che, peraltro, non presentano emergenze incoerenti; le chiese di Bosisio e Garbagnate Rota che con i loro campanili sono ben individuabili, sono invece elementi monumentali di identificazione e sono parte sostanziale del paesaggio.

Il PGT propone la riqualificazione di alcune strutture produttive situate in prossimità della sponda lago per rendere l'unità di paesaggio più coerente e meglio integrata con l'ambiente lacustre.

## 12. COMPONENTE ECONOMICA DELLE PREVISIONI DI PIANO

Per il raggiungimento degli obiettivi di Piano è necessario considerare la componente economica.

Si rileva che alcune opere di interesse generale previste sono da ritenersi a carico dei piani esecutivi e di ristrutturazione urbanistica attraverso il processo della perequazione; la convenzione per l'attuazione dei singoli piani urbanistici regolerà modalità e contenuti esecutivi delle opere da prevedere.

In tal modo si realizzerà:

### **P.R.U. n. 1 (ex ospedale)**

Completamento collegamento stradale da via Valloggia a via IV Novembre con formazione di *verde*, parcheggi e arredo urbano.

*Sono a carico del Comune di Bosisio la realizzazione degli ambulatori medici che peraltro possono avere una programmazione differita continuando ad utilizzare quelli situati nelle pertinenze del complesso municipale oltre che l'attuazione del verde e collegamento stradale..*

### **P.R.U. n. 2 (via A. Appiani/via Roma)**

Adeguamento di via A. Appiani con percorsi pedonali e formazione di parcheggi di uso pubblico.

### **P.R.U. n. 3 (ex villa Alba)**

Formazione di collegamento pedonale tra il centro dell'abitato di Bosisio Parini (p.zza Parini) con l'accesso al polo scolastico, nonché alcuni parcheggi di uso pubblico

### **P.R.U. n. 4 (Corti Autotrasporti)**

Prolungamento marciapiede di via A. Appiani

### **P.R.U. n. 5 (area Brenna)**

Formazione di parcheggi di uso pubblico e tratto di percorso ciclopedonale collegato alla passeggiata a lago.

### **P.R.U. n. 6 (area Beccalli Rita)**

realizzazione di tratto della prevista passeggiata a lago nel sedime di proprietà, nonché parcheggi di uso pubblico, oltre alla riqualificazione ambientale



**P.R.U. n. 7 (ex scuola media)**

Adeguamento via S. Giuseppe, formazione di piazza e parcheggi per il nucleo di Garbagnate Rota

**P.R.U. n. 8 (via IV Novembre)**

Formazione di collegamento pedonale lungo la Valloggia, al piede del dosso Campella

**P.R.U. n. 9 (area Nasazzi)**

Acquisizione di tratto di pista ciclopedonale alternativa al marciapiede antistante lungo via Brianza

**P.R.U. n. 10 (area BFE)**

Formazione parcheggi in via al Lago nonché verde pubblico e passeggiata a lago nel tratto fronte lago incluso nel lotto perimetrato

**P.R.U. n. 11 (area FIMA)**

Allargamento tratto di via Eupilio Nuova con formazione di parcheggi pubblici; realizzazione di percorso pedonale lungo il fronte su via Eupilio ed Eupilio Nuova e verde pubblico di mitigazione.

**P.R.U. n. 12 (via S. Ambrogio)**

Adeguamento viabilità lungo il fronte strada e formazione di parcheggi d'uso pubblico.

**P.E. n. 1 (via Belvedere)**

Acquisizione al Comune di aree presso accesso a loc. Subrée

**P.E. n. 2 (via Bonfanti/via Canevè)**

Collegamento pedonale tra via Belvedere e via *Manzoni*, *formazione parcheggi presso diramazione via Manzoni*

**P.E. n. 4 (via Cercè, via Brianza)**

Formazione marciapiede sul fronte di via Brianza, parcheggi e percorso ciclopedonale lungo via Cercè

**P.E. n. 5 (via Bonfanti)**

Adeguamento tratto di via Bonfanti

**P.E. n. 6 (via Belvedere)**

Allargamento via Belvedere e formazione parcheggi; cessione al Comune di aree per completare l'allargamento di via Belvedere (a carico P.E. n. 1) e del sedime di strade esistenti.

**P.E. n. 7 (via A. Moro) *Soppresso con approvaz. PGT***

**P.E. n. 8 (prod. presso Eusider)**

Oltre all'urbanizzazione qualificata si prevede la formazione di ciclopiste al contorno nel disegno generale di PGT ed un contributo per adeguamento opere pubbliche di € 500.000,00.

**P.I.P. (via dei Livelli)**

Formazione di ciclopiste al contorno

*Con l'intervento contrassegnato con 200 nelle previsioni di piano si attuerà un parcheggio in via Vittorio Veneto.*

*Con l'intervento contrassegnato con 300 si acquisirà il verde attrezzato presso la chiesa di S. Ambrogio.*

La razionalizzazione della viabilità in via Brianza verso Molteno è a carico della Provincia che intende realizzare la nuova variante stradale per collegare la SS 36 alla SP 51.

La via Carreggio, con la formazione di rotatorie e pista ciclopedonale dei laghi, è legata ed a carico del polo produttivo (MAIS) che da via Brianza verso Molteno realizzerà anche l'accesso per disimpegnare l'ambito; è un intervento di interesse sovralocale che si potrà attuare d'intesa con la Provincia

Restano a carico del Comune di Bosisio Parini le seguenti opere e progetti:

		costo stimato €
1	Acquisizione di Villa Rosa	1.000.000,00
2	Formazione PUGSS e opere connesse	100.000,00
3	Piano di illuminazione ed integrazioni	50.000,00
4	Sistemazione strada di penetrazione e urbanizzazioni il loc. Coroldo, diramazione da via Brianza con contributo di privati	60.000,00
5	Sistemazione ad uso pubblico di viabilità e verde ex ospedale	300.000,00
6	Piccoli parcheggi e arredo urbano	100.000,00
7	Acquisizione area di uso pubblico in via Perlasca e sistemazione: mq. 1470*200=	220.500,00
8	Acquisizione area presso raccolta differenziata e sistemazione: mq. 790*200=	158.000,00
9	Acquisizione area diramazione via Europa Unita e attrezzatura: mq. 470*200=	94.000,00
10	Adeguamento via Trieste: ml. 610*400=	244.000,00
11	Attrezzatura intersezione via Brianza con via Caminanz e via Dei Livelli	400.000,00
12	Riqualificazione ambito Pré Campel –I° intervento	500.000,00
13	Completamento ciclopista a collegamento via Pospagliaro fino a Cesana Brianza: ml. 359*800=	280.000,00
14	Adeguamenti viari vari	400.000,00
15	Ampliamento piattaforma R.U.	150.000,00
16	Adeguamento e riqualificazione di patrimonio e strutture pubbliche	700.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>4.756.500,00</b>

Il Comune farà fronte agli oneri sopra stimati con le seguenti risorse:

<b>Da oneri urbanizzazione per residenza</b>			
ambito	volume mc.	tariffa oneri urb. I° e II°	contributo €
PRU n. 2 via A.Appiani	3.470	7,85	27.239,50
PRU n. 3 ex villa Alba	1.545	7,85	12.128,25
PRU n. 4 Corti autotrasporti	3.000	12,48	37.440,00
PRU n. 5 area Brenna	10.500	12,48	131.040,00
PRU n. 6 area Beccalli Rita	15.000	12,48	187.200,00
PRU n. 7 ex scuola media	3.990	12,48	49.795,20
PRU n. 8 via IV Novembre	5.200	12,48	64.896,00
PRU n. 9 c.na Pascolo /Ul Magazin	7.500	7,85	58.875,00
PRU n. 10 area BFE	12.620	12,48	157.497,60
PRU n. 11 area FIMA	7.000	12,48	87.360,00
PRU n. 12 via S. Ambrogio	1.800	12,48	22.464,00
per ristrutturazioni e adeguamenti	5.800	12,48	72.384,00
P.E. n. 1	6.700	16,12	108.004,00
P.E. n. 2	5.280	16,12	85.113,60

P.E. n. 3	2.000	16,12	32.240,00
P.E. n. 4	2.400	16,12	38.688,00
P.E. n. 5	1.500	16,12	24.180,00
P.E. n. 6	700	16,12	11.284,00
edificazione in aree libere	11.605	16,12	187.072,60
<b>Totale oneri di urbanizzazione</b>			<b>1.394.901,75</b>

<b>Contributo sul Costo di Costruzione</b>				
ambiti	Slp mq.	C.C.: Slp*450	aliquota	contributo
PRU 2	1.100	720.000	0,1	49.500,00
PRU 3	490	270.000	0,1	22.050,00
PRU 4	1.000	450.000	0,1	45.000,00
PRU 5	3.400	1.530,00	0,1	3.400,00
PRU 6	4.800	2.160,00	0,1	216.000,00
PRU 7	1.200	540.000,00	0,1	54.000,00
PRU 8	1.750	787.500	0,1	78.750,00
PRU 9	2.300	1.035.000	0,1	103.500,00
PRU 10	4.200	1.890.000	0,1	189.000,00
PRU 11	2.350	1.057.500	0,1	105.750,00
PRU 12	600	270.000	0,1	27.000,00
PE 1	2.250	1.012.500	0,1	101.250,00
PE 2	1.600	720.000,00	0,1	72.000,00
PE 3	600	270.000,00	0,1	27.000,00
PE 4	800	360.000	0,1	36.000,00
PE 5	450	202.500,00	0,1	20.250,00
PE 6	240	108.000	0,1	10.800,00
PE 7	soppresso			-----
Per edificazione su aree libere		1.750.000	0,1	175.000,00
Per ristrutturazioni varie		875.000	0,1	87.500,00
<b>Totale contributo per C.C.</b>				<b>1.573.350,00</b>

N.B.: Nei comparti non sono indicati i contributi concessori del PRU n. 1 perché a destinazione ad uso pubblico.

#### ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA E SMALTIMENTO RIFIUTI

Per insediamenti produttivi:

$$\text{Slp} = (6.900+13.000)*1,10 = 21.890 \quad 21.890*(10.15+4.51) = \mathbf{\text{€ } 320.907}$$

In definitiva le risorse deriveranno da:

• Oneri di urbanizzazione per residenza	€	1.394.901,75
• Contributo sul C.C.	€	1.573.850,00
• Oneri di urbanizzazione per insediamenti produttivi	€	320.907,00
• Contributo straordinario per PE n. 8 produttivo	€	500.000,00
• Contributo per adeguamenti Galli via Caminanz	€	200.000,00
• Contributo per PE n. 2	€	30.000,00
• Contributo per box in via Donatori di Sangue	€	20.000,00
• Da cessioni e dismissioni	€	700.000,00
• Da mezzi di bilancio	€	17.341,25
<b>SOMMANO</b>	<b>€</b>	<b>4.756.500,00</b>

I conti sono sempre riferiti alla previsione decennale; nel primo quinquennio si anticiperanno gli acquisiti delle aree interessate da vincolo specifico e si realizzeranno le opere previste nel piano per lavori pubblici..

### **13. MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI PIANO**

#### **MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI PIANO**

##### **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE ED IL MONITORAGGIO DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Quali monitoraggi per verificare e valutare le azioni di piano, con riferimento anche al cap. 6 del Rapporto Ambientale VAS del PTCP, si assumono i seguenti elementi:

- evoluzione della popolazione residente
- sviluppo e trasformazioni edilizie ad uso residenziale, produttivo, commerciale, terziario, uso del suolo, rischi idrogeologici
- qualità dell'aria
- qualità dell'acqua
- rumore (impatto acustico)
- rifiuti
- energia
- mobilità.
- turismo e attività economiche
- promozione di ambiente e natura
- produzione di qualità
- coordinamento e integrazione delle politiche territoriali e locali.

Si tratta di un monitoraggio finalizzato alla verifica degli effetti ambientali ed al controllo dell'andamento degli interventi previsti, considerando i principali aspetti di rilevanza per la specifica tipologia di monitoraggio.

##### **Andamento demografico**

L'evoluzione della popolazione esistente si verificherà annualmente; riferito anche alle classi di età, viene predisposta tabella schematica per il rilevamento.

##### **Attività edilizia e modificazioni del suolo**

Lo sviluppo edilizio del territorio sarà anch'esso verificato annualmente ed evidenzierà:

a- le caratteristiche degli interventi:

- manutenzione straordinaria,
- ristrutturazione,
- nuova edificazione

b- le dimensioni:

- volume (mc)
- superficie coperta (mq)
- superficie lorda di pavimento (mq)
- quantità di terreno naturale occupato o trasformato per la nuova edificazione (mq)

c- le modalità di uso e funzione delle nuove opere.

Si annoteranno le trasformazioni del suolo, gli interventi per la promozione dell'attività agricola, eventuali dissesti, smottamenti ed esondazioni con descrizione sintetica ma significativa dei riscontri ed elementi di caratterizzazione che potranno orientare sulla criticità e sulle modalità d'uso del suolo.

Vengono predisposte tabelle schematiche per la rilevazione

### **Qualità dell'aria**

Per la qualità dell'aria il Comune non ha proprie strumentazioni o stazioni fisse per i necessari controlli.

I dati disponibili sono quelli dell'ARPA.

Si propone una iniziativa da condividere anche con altri comuni o, meglio, con la Provincia, per rilevare ogni 5 anni le condizioni di salubrità dell'aria.

Di particolare interesse è la conoscenza dei dati presso:

- via don Monza in prossimità dell'abitato di Garbagnate Rota
- via Cercè, in prossimità del vecchio nucleo di Bosisio Parini

Il monitoraggio dovrà avere una durata settimanale per assumere dati significativi legati ad attività produttiva, residenza, traffico, ambiente in generale; sono di interesse la conoscenza di eventuali superamenti dei limiti fissati per il PM10 e l'ozono.

### **Qualità dell'acqua**

Oltre alle analisi e verifiche A.S.L., ARPA, il Comune svolge l'analisi dell'acqua potabile; tale pratica sarà continuata e si verificheranno gli elementi raccolti per accertare eventuali rischi per la salute della cittadinanza e gli eventuali interventi conseguenti; saranno anche censiti annualmente, d'intesa con l'Ente gestore, i consumi idrici correlati alle varie utenze dell'acquedotto e ai prelievi effettuati anche al fine di valutare le eventuali perdite in rete.

Saranno altresì registrate eventuali carenze idriche evidenziandone la durata e le caratteristiche (carenza di rete, rotture di tubazioni, carenza di approvvigionamento idrico).

I monitoraggi saranno estesi anche ai corsi d'acqua che possono essere interessati dalle azioni di Piano e precisamente:

- la roggia o Fosso della Fontana (Camp Lung)
- roggia Merlotta, a valle vecchio nucleo di Garbagnate Rota
- Cavo, a valle ambiti ad uso produttivo, che confluisce nel Pescone.

L'analisi dei corsi d'acqua sarà quinquennale.

Il miglioramento della qualità dei corsi d'acqua è anche legata al conforme funzionamento di fognature, sfioratori e scarichi; secondo le indicazioni del piano dei sottoservizi da attuare, saranno registrati ogni 5 anni gli interventi di adeguamento; si potrà così correlare i dati delle analisi con gli interventi realizzati.

### **Clima e impatto acustico**

Per rumori e vibrazioni si andranno a censire le situazioni segnalate di particolare impatto e si registreranno, per le singole situazioni, i valori che si andranno a rilevare ed i conseguenti provvedimenti o iniziative nei casi ove non fossero rispettati i parametri normativi. Si prevederanno con cadenza quinquennale misurazioni fonometriche in via S. Giuseppe, intersezione via Vittorio Veneto (G.R.) ed in via IV Novembre intersezione via B. Appiani per avere a disposizione l'evoluzione di questa problematica che costituisce un elemento importante per la qualità ambientale.

Gli elementi rilevati, saranno confrontati con quelli di riferimento per il piano di zonizzazione acustica che verrà adottata col PGT.

### **Raccolta rifiuti**

Annualmente sarà censita la quantità e tipologia dei rifiuti raccolti.

Si potranno così rapportare i consumi alle variazioni socioeconomiche.

Il Comune è socio di SILEA che svolge attività di smaltimento rifiuti con forno inceneritore situato in Valmadrera; la società organizza il servizio per lo smaltimento dei rifiuti urbani e produce energia con l'incenerimento degli stessi.

Col coordinamento di SILEA, società a capitale pubblico i cui soci sostanzialmente sono i comuni della provincia di Lecco, il servizio di raccolta è differenziato; dalle abitazioni si raccolgono i rifiuti così definiti:

- trasparente indifferenziato (rifiuti domestici vari)
- umido (vegetali e simili, scarti di cucina)
- secco (carta, plastica e simili)

L'umido viene conferito nell'impianto di compostaggio localizzato in Annone B.za e gestito da Compostaggio Lecchese spa.

Il Comune si è dotato di un centro di raccolta differenziata situato in via Cercè ove si possono raccogliere separatamente rifiuti e materiali vari.

Sono stati anche localizzati contenitori per la raccolta del vetro, nonché contenitori per pile.

Con il coordinamento di SILEA i rifiuti raccolti vengono smaltiti in conformità alle norme in vigore.

Con la lungimiranza degli Amministratori del territorio provinciale, che hanno costituito SILEA, il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti funziona e non crea problematiche ambientali.

Nel Comune si raccolgono le seguenti quantità di rifiuti:

1. Rifiuti solidi urbani (sacco trasparente)	kg.	518.240	
Rifiuti solidi urbani derivanti da spezzamento strade	kg.	<u>26.470</u>	
	kg.	544.710	544.710
2. Rifiuti solidi urbani da raccolta differenziata domiciliare			
frazione secca (sacco viola)	kg.	196.740	
frazione organica (sacco grigio biodegradabile)	kg.	<u>223.230</u>	
	kg.	419.970	419.970
3. Raccolta differenziata monomateriale			
carta e cartone	kg.	128.950	
imballaggi in plastica	kg.	5.760	
imballaggi in vetro	kg.	122.625	
rifiuti vegetali	kg.	111.190	
rifiuti legnosi	kg.	46.850	
inerti	kg.	<u>94.820</u>	
	kg.	510.195	510.195
4. Altri rifiuti solidi			
farmaci scaduti	kg.	356	
pile esauste	kg.	528	
prodotti e contenitori etichettati "T" "F" "X" "C"	kg.	325	
cartucce esauste di toner	kg.	95	
cumulatori esausti	kg.	4.040	

contenitori spray	kg.	<u>104</u>	
	kg.	5.448	5.448
5. Rifiuti liquidi			
oli e grassi vegetali ed animali residui della cottura	kg.	1.516	<u>1.516</u>
TOTALE	kg.		1.481.839

La produzione pro capite è di:  $1.481.839/3519= 421,10$  kg/annuo

Il confronto sarà effettuato con la situazione rilevata.

E' obiettivo aumentare la quantità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

Eventuali rifiuti abbandonati da ignoti sul territorio saranno smaltiti d'intesa con l'Amministrazione Provinciale e saranno registrati anche per monitorare l'anomalia e per trovare indizi sull'abuso e sull'autore dello stesso.

Per migliorare il servizio sarà ampliata la piattaforma per raccolta differenziata e si promuoverà presso le scuole azione di educazione e sensibilizzazione per contenere i rifiuti e per uno smaltimento corretto in correlazione anche alla migliore tutela dell'ambiente.

### **Energia**

Il Comune terrà un registro per evidenziare gli interventi in campo energetico, sia sul patrimonio pubblico che privato, relativamente a:

- contenimento e certificazione energetica, con la specificazione delle relative classi degli edifici
- installazione di pannelli solari con la relativa potenzialità
- installazione di pannelli fotovoltaici con relativa potenzialità
- altre forme di produzione di energia.

Ogni 5 anni, degli elementi sopra specificati, si effettuerà una sintesi in modo tale da poter monitorare l'evoluzione delle iniziative sul territorio.

A tale proposito le pratiche edilizie relative alle installazioni dovranno essere accompagnate da relazione esplicativa che evidenzia anche le caratteristiche energetiche dell'intervento.

Saranno registrate e valutate eventuali segnalazioni di esposizione della popolazione a fonti generanti elettromagnetismo.

Nei prossimi 5 anni il Comune predisporrà piano per l'illuminazione.

Il Comune è dotato di regolamento Edilizio con indicazioni per il risparmio energetico e l'uso delle energie rinnovabili.

### **Mobilità**

Per la mobilità di ritiene utile registrare:

- incidenti e loro localizzazione (rilevazione annuale)
- intensità e qualità del traffico con rilevazione quinquennale da concordare con l'Amministrazione Provinciale su via Aldo Moro e con ANAS su SS 36 (rilevazione quinquennale)

L'ufficio di polizia municipale fornirà annualmente un rapporto sugli incidenti che si verificano nel territorio di competenza evidenziandone il luogo e la dinamica.

Lo stesso ufficio, con cadenza quinquennale, monitorerà il traffico nelle seguenti strade:

- via Manzoni, all'esterno del consolidato urbano, per valutare il traffico tra Bosisio Parini e Cesana Brianza
- via Eupilio, esterno consolidato urbano di Garbagnate Rota verso sud, per valutare il traffico di collegamento a Casletto e SP Luzzana-Merone
- via Brianza presso c.na Negri per valutare il traffico verso l'abitato di Bosisio Parini e proveniente da SS 36 e via A. Moro

- via don L. Monza, all'altezza dell'intersezione con via Pozzolo, per valutare il traffico di collegamento con la SP Luzzana/Merone nel tratto ricadente nel Comune di Molteno.

Dopo l'adeguamento di via Carreggio e via Trieste il monitoraggio sarà esteso anche a tali vie evidenziando le caratteristiche del traffico in entrata ed uscita dall'abitato.

Si evidenzieranno anche gli elementi della estensione della rete stradale con indicazione anche dei nuovi tratti di pista ciclopedonale realizzata.

Si raccoglieranno anche dati circa il trasporto pubblico (bus) e sulla fruizione del battello elettrico.

### **Turismo e attività economiche (rilevazione annuale)**

Col PGT sono stati censiti e localizzati i negozi, servizi e pubblici esercizi attivi, strutture alberghiere e ricettive, ristorazione, nonché le attività produttive principali.

In coordinamento tra gli uffici comunali e le associazioni di categoria si terrà una registrazione che evidenzierà le varie attività presenti e le relative variazioni in modo tale da avere dati aggiornati sul livello e consistenza dei servizi offerti e delle attività economiche presenti.

Sono elementi utili per ogni attività:

- superficie ove si svolge l'attività
- tipo di lavoro e/o servizio
- numero addetti.

Si terrà anche un registro per i visitatori della Casa Natale del Parini e del Centro Studi Parini e dell'Eco-museo del territorio.

Si rileveranno anche dati relativi a:

- eventuali aziende a rischio rilevante
- strutture ricettive a basso impatto (n. di agriturismi e b.&b.)

### **Promozione di ambiente e natura (rilevazione annuale)**

Il Comune intende completare, d'intesa con gli altri Comuni rivieraschi e con il Parco Valle Lambro, la passeggiata a lago e vuole promuovere con il battello elettrico la navigazione del lago per la fruizione dell'ambiente.

E' anche prevista la valorizzazione e continuità di percorsi pedonali e ciclopedonali in ambiti di interesse rurale e ambientale.

E' intendimento anche evidenziare gli interventi di mitigazione e compensazione, nonché le opere per dare continuità alla rete ecologica.

Si registreranno gli interventi effettuati per riscontrare il raggiungimento degli obiettivi, con indicazione delle iniziative di valorizzazione del lago, del territorio e del suo ambiente indicandone anche i fruitori.

### **Produzione di qualità (rilevazione annuale)**

Si registrerà in collaborazione con le associazioni di settore la presenza di eventuali attività di agricoltura biologica e organizzazioni ed attività con certificazione ambientale.

### **Coordinamento e integrazione delle politiche territoriali (rilevazione quinquennale)**

Si raccoglieranno i dati significativi di eventuali progetti e azioni di marketing territoriale, nonché di eventuali distretti culturali che si dovessero attivare

Le azioni ed iniziative di monitoraggio vengono riprese e completate col rapporto ambientale VAS.



## **14. INCENTIVAZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE**

E' obiettivo del PGT regolare i nuovi insediamenti e le demolizioni con ricostruzioni per recuperare in forma "passiva" la maggior parte di energia necessaria a garantire le migliori prestazioni per l'uso degli edifici (riscaldamento, raffrescamento, illuminazione, ecc.)

Prima di definire nuove strade nei Pianti Attuativi e di posizionare i fabbricati da edificare, con riferimento alle linee guida 2006 della Provincia di Lecco per la promozione dello sviluppo sostenibile, si dovrà effettuare una valutazione con una specifica relazione relativa a:

- aspetti fisici del sito (v.scheda A 1.1. -L.G. 2006)
- aspetti ambientali del sito (v.scheda A.1.2.- L.G. 2006)
- fonti di energia rinnovabile disponibili (v. scheda A.1.3.- L.G. 2006)
- livello di inquinamento acustico (v. scheda A.1.4. . L.G. 2006)

Nelle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole si prevederanno per la nuova edificazione indicazioni per:

- a- garantire che non vi siano ostacoli (ad esempio ombreggiamenti) che riducano il rendimento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili posizionabili sui nuovi edifici, la cui installazione è resa obbligatoria in forza della legge n 244 del 24 dicembre 2007 e dalla D.G.R. 8/5773 del 31 ottobre 2007
- b- garantire che i nuovi edifici non costituiscano ostacolo per l'accesso del sole agli impianti solari realizzati, progettati o probabili nell'ambito di strutture adiacenti
- c- garantire un accesso ottimale alla radiazione solare per tutti gli edifici, in modo che la massima quantità di luce naturale risulti disponibile anche nella peggiore giornata invernale (23 dicembre)
- d- consentire che le facciate ovest degli edifici possano essere parzialmente schermate da altri edifici o strutture adiacenti per limitare l'eccessivo apporto di radiazione termica estiva, se ciò lascia disponibile sufficiente luce naturale
- e- trarre vantaggio dai venti prevalenti per strategie di ventilazione/raffrescamento naturale degli edifici e delle aree di soggiorno esterne (piazze, giardini...)
- f- predisporre adeguate schermature, per edifici e aree di soggiorno esterne, dai venti prevalenti invernali in accordo con la scheda A5.7 delle "Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi" della Provincia di Lecco (2006)
- g- ridurre l'effetto "isola di calore" mediante una opportuna progettazione del verde ed attraverso il controllo delle superfici di pavimentazione pubblica in accordo con le schede A2.4 e A2.5 delle "Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi" della Provincia di Lecco (2006)

Si prevederanno altresì criteri tecnico-costruttivi, tipologici e impiantistici idonei a facilitare e valorizzare il risparmio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili

per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione, la dotazione di apparecchiature elettriche degli edifici in relazione alla loro destinazione d'uso e in stretto rapporto con il tessuto urbano e territoriale circostante.

Queste indicazioni faranno riferimento alla normativa regionale ed alle schede A5.4, A5.5, A5.6, A5.8, A5.9 delle Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi" della Provincia di Lecco (2006)

Nella realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento per ambienti è necessario considerare, in funzione del fabbisogno da soddisfare e in relazione alle diverse categorie edilizie, l'introduzione di sistemi che sfruttino fonti energetiche rinnovabili.

Per l'illuminazione esterna si farà riferimento a quanto prescritto dalla scheda A2.3. delle Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi" della Provincia di Lecco (2006) e dalle norme relative all'impiego, anche nelle zone non tutelate, di apparecchi illuminanti esterni come da art. 9 della L.R. 17/2000.

Al fine di monitorare gli interventi inerenti la salvaguardia delle risorse energetiche, i Comuni sono tenuti a mantenere una banca dati, relativa ai suddetti interventi, che integri il catasto regionale delle certificazioni energetiche degli edifici di cui all'art. 14 della D.G.R. 5773/2007.

Tale banca dati dovrà altresì facilitare il continuo aggiornamento del bilancio energetico complessivo relativo al parco edilizio e fornire indicazioni sull'efficacia delle azioni intraprese.

## **15. RIFERIMENTO A STUDI SPECIFICI**

Sono parte integrante del Documento di Piano gli studi specifici predisposti per il PGT con le relative norme ed indicazioni, di cui si è già fatto cenno nella relazione.

Si tratta in particolare di:

- reticolo idrico e definizione dei criteri di polizia idraulica
- componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT (dr. geol. Riva)
- zonizzazione acustica

Il Comune predisporrà inoltre la seguente documentazione utile per il governo del territorio:

- piano per l'illuminazione pubblica (entro due anni dall'approvazione del PGT)
- piano dei sottoservizi e rete (entro tre anni dall'approvazione del PGT), dettagliando meglio gli elementi rilevati col quadro conoscitivo e col piano dei servizi.

## **16. ELABORATI DEL DOCUMENTO DI PIANO**

Le indicazioni e proposte del Documento di Piano vengono riassunte ed esplicitate nei seguenti elaborati:

### **Fascicoli**

- DPa Relazione generale di sintesi e indicazioni per l'attuazione del Documento di Piano
- DPb Indirizzi per la tutela del paesaggio
- DPc Regole e specifiche per l'edificazione
- DPd Specifiche per modalità e normativa di intervento negli ambiti di riorganizzazione urbanistica e di nuova edificazione (fascicolo PRU + fascicolo P.E.)
- DPe Regole e specifiche per l'edificazione nel vecchi nuclei

### **Tavole**

- Dp1 Assetto territoriale e quadro strategico nel PGT
  - Dp2 Sistema della viabilità e mobilità con adeguamenti proposti
  - Dp3 Sensibilità paesistica dei luoghi
  - Dp4 Previsioni di piano sul territorio comunale
  - Dp5 Modalità di intervento e indicazioni di tutela nel vecchio nucleo di Bosisio Parini e c.ne sparse
  - Dp6 Modalità di intervento e indicazioni di tutela nel vecchio nucleo di Garbagnate Rota
  - Dp7 Previsioni di piano con consistenza ambiti agricoli e ambiti agricoli strategici
  - Dp8 Trasformazione ambiti urbanizzati e boschi con compensazioni
- Per la fattibilità geologica, idrogeologica e sismica delle azioni di piano ( v. studio Dr.Riva)

In definitiva per una completa lettura del Documento di Piano si fa riferimento anche alla seguente documentazione:

### **1. Quadro conoscitivo**

- QC<sub>1</sub> Relazione illustrativa al quadro conoscitivo
  - QC<sub>2</sub> Analisi socio demografica
  - QC<sub>3</sub> Quadro strategico territoriale- PTCP
  - QC<sub>4</sub> Quadro strutturale PTCP con assetto insediativo
  - QC<sub>5</sub> Quadro strutturale PTCP con valori paesistici ambientali
  - QC<sub>6</sub> Quadro strutturale PTCP con sistema rurale, paesistico e ambientale
  - QC<sub>7</sub> Carta delle tipologie e categorie forestali nel PTCP
  - QC<sub>8</sub> Mosaico degli strumenti urbanistici comunali da PTCP (misure)
  - QC<sub>9</sub> Evoluzione degli insediamenti nel Comune
  - QC<sub>10</sub> PRG in vigore con stato di attuazione
  - QC<sub>11</sub> Verifica morfologica e pendenze del territorio
  - QC<sub>12</sub> Sistema vegetazionale ad uso degli ambiti rurali
  - QC<sub>13</sub> Vincoli ambientali e amministrativi con situazioni da tutelare nel territorio comunale
  - QC<sub>13'</sub> Vincoli territoriali e amministrativi con situazioni da tutelare
  - QC<sub>14</sub> Analisi sistema del paesaggio
  - QC<sub>15</sub> Analisi sistema urbano edificato
  - QC<sub>16</sub> Morfologia, destinazione e stato di conservazione immobili esterni al vecchio nucleo
  - QC<sub>17</sub> Viabilità e sentieri
  - QC<sub>18</sub> Servizi esistenti
  - QC<sub>19</sub> Inquadramento fotografico
- VECCHI NUCLEI**
- VN<sub>1</sub> Relazione illustrativa per vecchi nuclei

ANALISI VECCHIO NUCLEO DI GARBAGNATE ROTA

- VN<sub>2</sub> Schede di rilevazione fabbricati Garbagnate Rota
- VN<sub>3</sub> Stato di conservazione fabbricati Garbagnate Rota
- VN<sub>4</sub> Morfologia ed emergenze tipologiche Garbagnate Rota
- VN<sub>5</sub> Destinazione funzionale degli edifici con localizzazione degli elementi architettonici e della tradizione Garbagnate Rota

ANALISI VECCHIO NUCLEO DI BOSISIO PARINI E NUCLEI PERIFERICI

- VN<sub>6</sub> Schede di rilevazione n. 1-60 (piazza Mauri e varie) - Bosisio Parini
- VN<sub>7</sub> Schede di rilevazione n. 61-138 (piazza Parini, nucleo superiore e nuclei periferici)
- VN<sub>8</sub> Stato di conservazione- Bosisio Parini
- VN<sub>9</sub> Morfologia ed emergenze tipologiche- Bosisio Parini
- VN<sub>10</sub> Destinazione funzionale degli edifici con localizzazione degli elementi architettonici e della tradizione

Sono anche parte integrante del Documento di Piano gli studi di settore richiamati al precedente paragrafo:

- reticolo idrico e definizione dei criteri di pulizia idraulica
- componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT
- zonizzazione acustica

**MONITORAGGIO**  
**TABELLA 1 VALUTAZIONE DEMOGRAFICA**

fascia di età popol.residente	anno										
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
meno di 5 anni											
da 5 a 14 anni											
da 15 a 20 anni											
21-40											
41-60											
61-80											
oltre 80											

**MONITORAGGIO**

**TABELLA 2.1 INTERVENTI EDILIZI DI NUOVA EDIFICAZIONE**

anno	dimensioni			nuovo terreno occupato mq.	uso			
	volume mc.	S.c. mq.	Slp mq.		res. mc.	produttivo Slp mq.	commercio terziario Slp mq.	serv.int. pubblico mc.
2010								
2011								
2012								
2013								
2014								
2015								
2016								
2017								
2018								
2019								

**MONITORAGGIO**

**TABELLA 2.2 INTERVENTI EDILIZI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

anno	dimensioni			uso			
	volume mc.	S.c. mq.	Slp mq.	res. mc.	produttivo Slp mq.	commercio terziario Slp mq.	serv.int. pubblico mc.
2010							
2011							
2012							
2013							
2014							
2015							
2016							
2017							
2018							
2019							

**TABELLA 2.2 INTERVENTI EDILIZI DI RISTRUTTURAZIONE**

anno	dimensioni			uso			
	volume mc.	S.c. mq.	Slp mq.	res. mc.	produttivo Slp mq.	commercio terziario Slp mq.	serv.int. pubblico mc.
2010							
2011							
2012							
2013							
2014							
2015							
2016							
2017							
2018							
2019							